



VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: TASSA RIFIUTI - TARI - REVISIONE INFRA PERIODALE PIANO ECONOMICO FINANZIARIO 2024-2025 CON RIFERIMENTO ALL'ANNUALITA' 2025 E APPROVAZIONE TARIFFE ANNO 2025

Il giorno 30/04/2025, alle ore 20:30, nella sala delle Adunanze, in sessione ordinaria, seduta Pubblica e in prima convocazione, osservate tutte le formalità prescritte dal T.U.E.L. 18.08.2000 n. 267 e dallo Statuto Comunale vigente, sono stati oggi convocati in seduta i componenti del CONSIGLIO COMUNALE.

All'appello risultano:

<i>Cognome e Nome</i>	<i>Qualifica</i>	<i>Presenza</i>
FRANZONI LUCA	Sindaco	Presente
DESENZANI ELENA	Vice Sindaco	Presente
FRANCESCHI SILVIA	Consigliere	Presente
BONDIOLI MAURO	Consigliere	Presente
MONTEVERDI ALBERTO	Consigliere	Presente
TONONI GUIDO	Consigliere	Presente
BOTTURI GIUSEPPE	Consigliere	Presente
FERRARI GIUSEPPE	Consigliere	Presente
LUPI ETTORE	Consigliere	Presente
PASOTTI CRISTINA	Consigliere	Presente
MAGRI VERA	Consigliere	Presente
RASTELLI VALENTINA	Consigliere	Assente
DUROSINI VIVIANA	Consigliere	Presente
BRONTESI FAUSTA	Consigliere	Presente
EL AMRANI ALI	Consigliere	Presente
ZIGLIANI TIZIANO	Consigliere	Presente
BARCHI LINO	Consigliere	Presente

Totale Presenti **16** Totali Assenti **1**

Partecipa il Segretario Generale dott. Luigi Lanfredi, che provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sindaco Dott. Luca Franzoni, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopraindicato



IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTI:

- l'art. 1, commi da 639 a 703, della Legge n. 147/2013, che ha introdotto a partire dall'1° gennaio 2014 la nuova TARI a copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti;
- l'art. 1, comma 738, della Legge n. 160/2017 che ha imposto, a decorrere dall'anno 2020, l'abolizione dell'Imposta Unica Municipale, ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa rifiuti (TARI);
- l'art. 1, comma 654, della norma sopra citata il quale dispone che: "In ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del Decreto Legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente";
- l'art. 8 del D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158 che disciplina il piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti;
- il comma 702 dell'art. 1 della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 che fa salva la potestà regolamentare degli Enti Locali in materia di entrate prevista dall'art. 52 del D. Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446;

VISTI, altresì,

- il Regolamento per l'applicazione della Tassa sui Rifiuti, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 10 del 26/04/2023 e le tariffe TARI 2024 approvate con deliberazione del Consiglio Comunale n. 19 del 29/04/2024;
- l'art. 1, comma 1, della Legge n. 481/1995;
- l'art. 1, comma 527, della Legge n. 205/2017 che assegna all'Autorità di Regolazione per l'energia, Reti ed Ambiente (ARERA) le funzioni di regolazione e controllo in materia di rifiuti urbani, tra le quali in particolare:
 - "... predisposizione ed aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione dei capitali, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio di 'chi inquina paga'..." (lett. f);
 - "... approvazione delle tariffe definite, ai sensi della legislazione vigente, dall'Ente di governo nell'ambito territoriale ottimale per il servizio integrato e dai gestori degli impianti di trattamento ..." (lett. h);
 - "... verifica della corretta redazione dei piani di ambito esprimendo *osservazioni e rilievi ...*";

RICHIAMATE le deliberazioni ARERA relative alla regolazione e controllo in materia di rifiuti urbani, disponibili sul sito www.arera.it/atti-e-provvedimenti e, in particolare:

- la deliberazione n. 363/2021/R/Rif con la quale l'Autorità competente (ARERA) ha predisposto il nuovo metodo tariffario rifiuti per il quadriennio 2022-2025 (MTR2);
- la deliberazione n. 2/DRIF/2021 del 04/11/2021 avente ad oggetto "Approvazione degli schemi tipo degli atti costituenti la proposta tariffaria e delle modalità operative per la relativa trasmissione all'Autorità, nonché chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti approvata con deliberazione 363/2021/R/RIF (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025";
- la deliberazione n. 387/2023/R/RIF del 03/08/2023 "Obblighi di monitoraggio e di



trasparenza sull'efficienza della raccolta differenziata e sugli impianti di trattamento dei rifiuti urbani";

- la deliberazione n. 389/2023/R/RIF del 03/08/2023 "Aggiornamento biennale (2024-2025) del metodo tariffario rifiuti (MTR-2)";
- la deliberazione n. 1/DTAC/2023 del 06/11/2023 "*Approvazione degli schemi tipo degli atti costituenti l'aggiornamento della proposta tariffaria per il biennio 2024-2025 e delle modalità operative per la relativa trasmissione all'Autorità, nonché chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti, ai sensi delle deliberazioni 363/2021/R/RIF e 389/2023/R/RIF*";
- la [delibera ARERA del 3 agosto 2023 n. 385/2023/R/rif](#), con cui l'autorità ha adottato lo [Schema tipo](#) di contratto di servizio – con efficacia etero integrativa - per la regolazione dei rapporti fra enti affidanti e gestori dei rifiuti urbani al fine di fissare i contenuti minimi essenziali obbligatoriamente richiesti dalla normativa vigente in ordine allo schema di contratto di servizio;
- la determina n. 1/DTAC/2023 con cui si è provveduto ad approvare gli schemi tipo degli atti costituenti la proposta tariffaria e le modalità operative per la relativa trasmissione all'Autorità medesima e a fornire chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti approvata con le deliberazioni n. 363/2021/R/rif (MTR-2) e 389/2023/R/rif per il secondo periodo regolatorio 2022-2025
- la deliberazione 23/2025/R/rif "Avvio di procedimento per l'aggiornamento della qualità tecnica nel settore dei rifiuti urbani e della deliberazione dell'Autorità 15/2022/R/rif"
- la deliberazione 56/2025/R/rif "Avvio del procedimento per la definizione di primi criteri di articolazione tariffaria applicata agli utenti del servizio di gestione dei rifiuti urbani (MTR-3)"
- la deliberazione 67/2025/R/rif "Avvio del procedimento per la definizione del metodo tariffario rifiuti per il terzo periodo regolatorio (MTR-3)"
- la deliberazione 70/2025/R/rif "Primi orientamenti per l'introduzione della separazione contabile e amministrativa nel settore dei rifiuti urbani"
- la deliberazione 77/2025/R/rif Orientamenti per l'aggiornamento della qualità tecnica nel settore dei rifiuti urbani

RICHIAMATA in particolare la deliberazione ARERA 3 agosto 2023 386/2023/R/rif prevedendo la copertura dei costi di gestione emergenti per effetto di distinti fenomeni quali: a) i rifiuti accidentalmente pescati e dei rifiuti volontariamente raccolti in mare, oggetto della componente perequativa $\square\square_1\square$, pari a 0,10 euro/utenza b) la copertura delle agevolazioni riconosciute per eventi eccezionali e calamitosi, oggetto della componente perequativa $\square\square_2\square$, pari a 1,5 euro/utenza;

CONSIDERATO che le componenti sopra menzionate andavano applicate a far data dal 01/01/2024 ma che tuttavia, per motivi tecnici interna correlati alla gestione del tributo 2024 e in particolare per il non tempestivo adeguamento del gestionale informatico di produzione degli avvisi stante la particolarità e l'atipicità della richiesta, le componenti stesse non sono state elevate alle utenze nell'anno 2024;

RITENUTO quindi opportuno elevare i predetti corrispettivi relativi alla componente perequativa $\square\square_1\square$, pari a 0,10 euro/utenza e $\square\square_2\square$, pari a 1,5 euro/utenza, sia per l'anno tributo 2024 che 2025 in occasione dell'emissione avvisi TARI 2025;

PRESO ATTO CHE, ai sensi della citata Deliberazione Arera n. 386/2023/R/RIF, l'Autorità dovrà provvedere, per l'anno 2025, ad aggiornare gli importi determinati per l'anno 2024 sopra menzionati e che, alla data odierna, tale aggiornamento non è ancora stato effettuato, comportando quindi che, in sede di emissione degli avvisi TARI 2025, in mancanza dell'aggiornamento delle suddette quote, si provvederà a inserire negli stessi gli importi stabiliti per l'anno 2024;

PRESO ATTO ALTRESI' che il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (DPCM) 21



gennaio 2025, n. 24, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 60 del 13 marzo 2025, ha introdotto un regolamento che stabilisce i principi e i criteri per l'applicazione delle agevolazioni tariffarie a favore dei cittadini titolari di utenze domestiche del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani che versano in condizioni economico-sociali disagiate, garantendo criteri uniformi su tutto il territorio nazionale;

DATO ATTO quindi che è previsto un sistema nazionale di agevolazioni tariffarie a favore dei cittadini titolari di utenze domestiche in condizioni economico-sociali disagiate e che il beneficio si tradurrà in una riduzione della TARI per i soggetti in possesso dei requisiti ISEE stabiliti dalla normativa, nonché che il meccanismo sarà finanziato tramite la componente perequativa **UR₃** (in aggiunta alle componenti UR₁ UR₂ già sopra menzionate), applicate a tutte le utenze dal 1 Gennaio 2025, in grado di finanziare il cosiddetto Bonus Sociale Rifiuti, favorendo uno sconto della TARI per le famiglie con ISEE fino a 9.530 euro o fino a 20.000 euro per nuclei familiari con almeno quattro figli a carico;

CONSIDERATO che i Comuni sono tenuti a recepire tale disposizione nell'ambito della determinazione tariffaria, secondo i criteri e le modalità operative definite da ARERA e che, allo stato, la stessa ARERA ha avviato, con delibera 1/4/25-133/2025/R/rif procedimenti e disposizioni urgenti "per l'attuazione del riconoscimento del "Bonus sociale rifiuti" agli utenti domestici del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani in condizioni economico sociali disagiate, in attuazione dell'articolo 57-bis del decreto-legge 124/19 e del D.P.C.M. 21 gennaio 2025 n. 24";

PRESO ATTO che, in tale delibera, la componente **UR₃** sia fissata inizialmente pari a 6 euro/utenza, sulla base della stima dell'onere connesso all'erogazione del bonus sociale nel settore rifiuti e possa essere oggetto di successivi aggiornamenti in coerenza con le effettive necessità di conguaglio o copertura delle agevolazioni riconosciute ai beneficiari di bonus sociale rifiuti;

CONSIDERATO che alla data odierna il corrispettivo della componente **UR₃** non è ancora stato reso definitivo e che pertanto, in sede di emissione degli avvisi TARI 2025, si applicherà, il corrispettivo che ARERA renderà disponibile nelle more del perfezionamento degli atti di competenza;

DATO ATTO che le citate deliberazioni dell'ARERA riguardanti le componenti perequative e i corrispettivi dalla stessa autorità individuati anno per anno sono mere addizionali da prevedere negli avvisi di pagamento del servizio rifiuti, dandone separata evidenza;

PRESO ATTO che "l'Ente territorialmente competente" è definito dall'ARERA come "l'Ente di governo dell'Ambito, laddove costituito ed operativo, o, in caso contrario, la Regione o la Provincia autonoma o altri enti competenti secondo la normativa vigente";

CONSIDERATO che il Comune di Carpenedolo è Ente Territorialmente Competente in Regione Lombardia, in assenza di enti e ambiti dedicati, ai sensi normativi;

RICHIAMATO che C.B.B.O. Srl, operatore affidatario in house del servizio integrato di gestione rifiuti come gestore dei servizi di raccolta e spazzamento, coerentemente con l'anagrafica operatori ARERA, con sede a Ghedi in via Industriale 33/35, è società partecipata del Comune di Carpenedolo;

VISTO l'art. 1, comma 683, della Legge n. 147/2013 ss.mm.ii. il quale prevede: "Il Consiglio Comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia...";

CONSIDERATO che l'art. 3, comma 5-quinquies, del D.L. n. 228/2021 conv. nella Legge n. 15/2022, in forza del quale si dispone quanto segue: "A decorrere dall'anno 2022, i



comuni, in deroga all'articolo 1, comma 683, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, possono approvare i piani finanziari del servizio di gestione dei rifiuti urbani, le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva entro il termine del 30 aprile di ciascun anno. (...) In caso di approvazione o di modifica dei provvedimenti relativi alla TARI o alla tariffa corrispettiva in data successiva all'approvazione del proprio bilancio di previsione, il comune provvede ad effettuare le conseguenti modifiche in occasione della prima variazione utile";

VISTO che ai sensi della Legge n. 25/2022 e in deroga all'articolo 1, comma 683, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, il Comune approva il piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, le tariffe e il Regolamento della TARI e della tariffa corrispettiva, secondo le norme statali per l'anno di riferimento;

CONSIDERATO che il Comune di Carpenedolo ha approvato il bilancio di previsione 2025-2027 con delibera del Consiglio comunale n. 48 del 30/12/2024;

RICHIAMATO l'art. 1, comma 653, della Legge n. 147/2013, come modificato dall'art. 1, comma 27, lett. b) della Legge n. 208/2015, il quale prevede: "A partire dal 2018, nella determinazione dei costi di cui al comma 654, il comune deve avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard";

VISTA la Deliberazione n. 15/2022/R/RIF emanata in data 18 gennaio 2022 e pubblicata in data 21 gennaio, con la quale l'Autorità ha emanato – all'articolo 1 - il Testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani, ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono (TQRIF) – Allegato A;

RICHIAMATA la deliberazione di Consiglio Comunale n. 17 del 29/04/2022 con la quale è stato determinato il livello di qualità contrattuale e tecnica – schema I - di cui alla predetta deliberazione ARERA 15/2022 secondo lo schema I "livello qualitativo minimo ";

VISTO il Piano Economico Finanziario del servizio per il 2024/2025 redatto secondo lo schema tipo predisposto dall'Autorità di cui si è preso atto, unitamente alla relativa validazione, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 18 del 29/04/2022;

VISTO l'art. 7 della deliberazione n. 363/2021/R/RIF che, al comma 1, dispone che "... ai fini della determinazione delle entrate tariffarie di riferimento, il gestore predisponga il piano economico finanziario per il periodo 2022-2025, secondo quanto previsto dal MTR-2, e lo trasmetta all'Ente territorialmente competente ..." e che al successivo comma 3 prevede che il piano economico finanziario è soggetto "... ad aggiornamento biennale secondo la procedura di cui al successivo art. 8 ...";

VISTA quindi la citata Deliberazione n. 389/2023/R/rif rubricata "Aggiornamento biennale (2024-2025) del Metodo Tariffario Rifiuti (MTR - 2)", ad integrazione della deliberazione ARERA 363/21, che ai sensi dell'art. 1.1. "... reca le disposizioni aventi ad oggetto la definizione delle regole e delle procedure per l'aggiornamento biennale, previsto dall'articolo 8 della deliberazione 363/2021/R/RIF dei piani economico-finanziari, ai fini della rideterminazione, per le annualità 2024 e 2025, delle entrate tariffarie di riferimento ...".

VISTO l'aggiornamento del Piano Economico Finanziario per il biennio 2024/2025 redatto secondo lo schema tipo predisposto dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente, di cui si è preso atto, unitamente alla relativa validazione da parte del Comune, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 18 del 29/04/2024;

CONSIDERATO altresì l'articolo 28.4 della delibera MTR-2 cita che "Il PEF viene aggiornato con cadenza biennale secondo le modalità e i criteri individuati dall'Autorità nell'ambito di un successivo procedimento, ferma restando la possibilità della relativa revisione infra periodo (in qualsiasi momento del secondo periodo regolatorio), qualora ritenuto necessario dall'organismo competente, al verificarsi di circostanze straordinarie e tali da



pregiudicare gli obiettivi indicati nel PEF medesimo";

RITENUTO che, al proposito, il perimetro delle entrate tariffarie di cui PEF24-25 così come precedentemente deliberato, in particolare per l'anno 2025, risulterebbe ad oggi non sufficientemente idoneo a garantire l'equilibrio patrimoniale-finanziario delle gestioni, ferma la bontà della Sua struttura complessiva e la veridicità delle fonti contabili utilizzate nonché del percorso di validazione perfezionato nella precedente fase istruttoria;

CONSIDERATO infatti che, alla luce delle verifiche impartite internamente-il PEF 2025 non sarebbe in grado di garantire il miglior equilibrio delle gestioni, in particolar modo per via di circostanze straordinarie e non strettamente prevedibili anche legate alla gestione della tariffa e del rapporto con gli utenti e della capacità effettiva di riscossione come riportato nella "Relazione di Accompagnamento PEF 2025" che qui si richiama integralmente come parte integrante della presente deliberazione;

DATO ATTO tuttavia che la revisione in parola comporta comunque il rispetto del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie in coerenza con i criteri di cui all'art. 4 MTR-2 e che allo stato la situazione di non completo equilibrio delle gestioni si ritiene sporadica e saltuaria senza necessità, di avvalersi della facoltà di cui all'art. 4.5 circa una rimodulazione delle entrate tariffarie eccedenti il limite della variazione annuale su annualità successive al 2025;

RICHIAMATO che ai sensi dell'art. 4.6 della deliberazione n. 363/2021/RIF/r "In attuazione dell'art. 2, comma 17, della Legge 481/1995, le entrate tariffarie determinate ai sensi del MTR sono considerate come valori massimi";

PRESO ATTO inoltre dell'assoluta non modificazione delle fonti contabili a monte del precedente PEF 2024-2025 e della conseguente piena identità dei valori di costo inseriti per competenza di ogni gestore tra la versione PEF 2024-2025 e la revisione straordinaria PEF 2025, atteso che di fatto è stata meramente rivista, a cura dell'ETC e in coerenza con il dettato regolatorio, la componente CRI di cui all'art. 4.4bis rendendo la sua valorizzazione maggiormente idonea agli obiettivi di salvaguardia dell'equilibrio patrimoniale-finanziario della gestione;

DATO ATTO che l'approvazione formale della suddetta revisione del Piano, redatto con il metodo tariffario MTR-2, costituisce il necessario presupposto per la determinazione delle tariffe della TARI 2025;

CONSIDERATO che il piano economico finanziario nella sua revisione straordinaria 2025 deve essere corredato dalle informazioni e dagli atti necessari alla validazione ed approvazione dei dati impiegati e, in particolare, da:

1. dal file ARERA TOOL MTR-2 elaborato successivamente dagli Enti territorialmente competenti ai fini della predisposizione tariffaria prevista all'art. 8 della deliberazione 363/2021/R/rif.
2. la Relazione di accompagnamento al PEF 2024 - 2025 - revisione straordinaria 2025, redatta secondo lo schema di cui all'allegato 2 della delibera 363/2021 MTR-2 ARERA;
3. la "Relazione di supporto alla validazione" in conformità alle previsioni dell'articolo 7 della deliberazione 363/2021/R/Rif, da cui evincere l'esito positivo della verifica effettuata
4. la dichiarazione di veridicità del gestore secondo lo schema di cui all'allegato 3 della delibera 363/2021 MTR-2 ARERA

PRESO ATTO che le citate informazioni, per quanto di competenza della revisione straordinaria 2025 e quindi ai punti 2) e 3), sono qui allegate come parte integrante della delibera in parola, atteso che per le informazioni di cui al punto 4), le stesse sono già state recepite e acquisite in fase di approvazione della precedente revisione biennale



PEF 2024-2025;

CONSIDERATO tuttavia che, anche al fine di garantire ulteriore trasparenza e prudenza, si è ritenuto, diligentemente, di completare ulteriormente quanto indicato all'art. 7 della deliberazione ARERA 363/21, relativamente alla procedura di validazione, dove si specifica che la stessa consiste nella verifica della completezza, della coerenza e della congruità dei dati e delle informazioni necessari alla elaborazione del piano economico finanziario e viene svolta dall'Ente territorialmente competente o da un soggetto dotato di adeguati profili di terzietà rispetto ai Gestori;

RICORDATO in tal senso che per l'attività e supporto alla validazione è stata incaricata la Società Solvere P.A. srl con sede in Galleria Ugo Bassi 1, 40121 Bologna P.IVA 04248121206, ritenuta, previa adeguata valutazione, qualificata, indipendente e terza rispetto al Gestore ed al Comune stesso;

DATO ATTO che si è proceduto con esito favorevole alla validazione del suddetto piano finanziario (trasmesso con protocollo n.7937 del 24.04.2025) per la quale viene allegata la relazione di supporto alla predetta attività di validazione - e dei relativi allegati e di trasmettere gli stessi all'ARERA, ai fini della successiva approvazione;

VISTO quindi che il PEF relativo alla gestione dei rifiuti 2025, espone, nella sua versione rivista, un valore tariffario a copertura del costo complessivo di 1.812.174 (con la suddivisione tra tariffa per costi fissi € 808.869 e tariffa per costi variabili 1.003.305), e al netto di detrazioni ex art. 1.4 determinazione Arera 2/2021 e/o di terze detrazioni a carico del bilancio comunale, un valore totale delle entrate tariffarie a copertura costo complessivo di 1.691.523 (con la suddivisione tariffe per costi fissi 745.752 e tariffe per costi variabili 945.771), al fine di determinare il totale delle entrate tariffarie relative alla componente di costo fisso e quello delle entrate tariffarie relative alla componente di costo variabile;

RICHIAMATO il prospetto tariffario allegato alla presente delibera quale parte integrante, nella quale sono riportate le suddivisioni tra costi fissi e costi variabili e l'imputazione tra utenze domestiche e utenze non domestiche;

PRESO ATTO dei coefficienti per la determinazione della quota fissa e della quota variabile delle utenze domestiche e delle utenze non domestiche di cui all'allegato A e che gli stessi sono in coerenza con le tabelle Ia, Ib, 2, 3a, 3b, 4a e 4b del d.P.R. n. 158/99 inerente il metodo tariffario normalizzato ancora oggi applicabile per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani,

RITENUTO di ripartire i costi fissi e variabili di cui al PEF, tra utenze domestiche e non domestiche, in base alla potenzialità di produzione dei rifiuti delle due macrocategorie di utenze e informazioni specifiche sui costi forniti dal Gestore, come segue 64% a carico delle utenze domestiche, 36% a carico delle utenze non domestiche;

PRESO ATTO che la copertura del costo di eventuali agevolazioni dedicate sulla TARI, ai sensi del vigente regolamento per la sua disciplina, viene garantita anche ricorrendo a risorse proprie derivanti dalla fiscalità generale di questo Comune;

ATTESO INOLTRE CHE ai sensi del comma 15 dell'art. 13 del D.L. 201/2011, convertito con modificazioni nella L. 214/2011, e ss.mm. ii, la deliberazione di approvazione delle tariffe è inviata al Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento delle Finanze, esclusivamente per via telematica, mediante inserimento del testo della stessa nell'apposita sezione del portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del d. lgs. 28 settembre 1998, n. 360;

RITENUTO di determinare pertanto le tariffe TARI per l'anno 2025;

DATO ATTO che alle tariffe approvate dal Comune va applicato il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente (TEFA) di cui all'art.



19 del D. Lgs. n. 504/1992

RICHIAMATO in tal senso il Decreto del Presidente della Provincia di Brescia n. 241 del 21.10.2024, con il quale si dispone che la tariffa del tributo provinciale per l'organizzazione dello smaltimento dei rifiuti, il rilevamento, la disciplina e il controllo di scarichi ed emissioni, nonché per la tutela, difesa e valorizzazione del suolo (art. 19 - comma 4 - d.lgs. 504/92) per il 2025 è fissata al 5%;

ATTESO che il responsabile del procedimento è la dott.ssa Paola Bolzoni, responsabile dell'Area Tributi Commercio;

ACQUISITO il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica espresso dal responsabile dell'Area Tributi Commercio Dott.ssa Paola Bolzoni e in ordine alla regolarità contabile espresso dalla responsabile dell'Area Servizi Finanziari, Rag. Mariagabriella Passeri ai sensi dell'art. 49 del T.U.E.L. 18.8.2000 n. 267;

VISTO il D. Lgs. n. 267/2000;

VISTO il D. Lgs. n. 118/2011;

VISTO lo Statuto Comunale;

VISTO il vigente Regolamento comunale di contabilità;

Gli interventi sono riportati, ai sensi dell'art. 73 del regolamento del Consiglio Comunale, nel verbale elettronico di seduta costituito dalla registrazione audio su supporto informatico conservato agli atti del servizio segreteria;

Con n. 11 voti favorevoli e n. 5 contrari (Durosini Viviana, Brontesi Fausta, El Amrani Ali, Zigliani Tiziano, e Barchi Lino) espressi per alzata di mano dai 16 consiglieri presenti e votanti,

DELIBERA

1. **DI APPROVARE** il Piano economico finanziario (PEF) del servizio di gestione dei rifiuti urbani 2025 – revisione infra periodale e relativi allegati che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:
 - a. PEF 2024 – 2025 – revisione infra periodale 2025 (**ALLEGATO A**);
 - b. RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO AL PEF 2024 – 2025 – revisione infra periodale 2025 redatta dall'ETC secondo lo schema di cui all'allegato 2 della delibera 363/2021 – MTR-2 ARERA (**ALLEGATO B**);
 - c.la "RELAZIONE DI SUPPORTO ALLA VALIDAZIONE" in conformità alle previsioni dell'articolo 7 della deliberazione 363/2021/R/Rif, da cui evincere l'esito positivo della verifica effettuata (**ALLEGATO C**);
2. **DI APPROVARE**, con le specifiche e per i motivi di cui in premessa, le tariffe anno 2025 della TARI come da tabelle allegate quali parti integranti della presente formali e sostanziali (**ALLEGATO D E ALLEGATO E**);
3. **DI DARE ATTO** che con l'applicazione delle tariffe definite è assicurata in via previsionale la copertura integrale dei costi del servizio gestione rifiuti, così come risultante dal PEF;
4. **DI DARE ATTO** che sulle tariffe Tari viene calcolato il tributo provinciale per la tutela e la protezione ambientale, determinato nella misura del 5%;
5. **DI CONFERMARE** l'applicazione delle componenti perequative Arera già note e/o in definizione, in coerenza con quanto definito dall'autorità stessa nel quantum, e di confermare che le medesime non sono rientranti nel computo dei costi di riferimento del servizio, ma che tuttavia sono aggiunte nell'avviso di pagamento della TARI con separata evidenza, fatte salve eventuali ulteriori indicazioni



regolatorie sul tema circa la modalità di calcolo e gestione delle componenti in parola

6. **DI TRASMETTERE** ad ARERA entro trenta giorni il Piano Economico Finanziario validato e i corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti o dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, al fine di consentirne l'approvazione da parte dell'Autorità stessa;
7. **DI DISPORRE** che copia della presente deliberazione sia pubblicata all'albo pretorio del Comune per la durata stabilita dall'art. 134 della legge 18 agosto 2000 n. 267, nonché nell'apposita sezione "Amministrazione Trasparente" del sito web istituzionale dell'ente;
8. **DI PROVVEDERE** ad inserire la presente delibera nei termini di legge, conferendosi espresso mandato al responsabile interessato Dott.ssa Paola Bolzoni nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione sul sito internet del Dipartimento delle Finanze del Ministero dell'economia e delle finanze;
9. **DI DARE**, altresì, atto, ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 241/90 come modificata dalla Legge n. 15/2005 e dal D.Lgs. 2 luglio 2010, n. 104 sul procedimento amministrativo e successive modifiche, che qualunque soggetto ritenga il presente atto amministrativo illegittimo e venga dallo stesso direttamente leso, può proporre ricorso innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale della Lombardia (TAR Lombardia), di norma alla sezione staccata di Brescia, al quale è possibile presentare i propri rilievi, in ordine alla legittimità, entro e non oltre 60 giorni (art. 29 c.p.a.) decorrenti dall'ultimo di pubblicazione all'albo pretorio o in alternativa entro 120 giorni con ricorso a rito speciale al Capo dello Stato (ex art.130 c.p.a.) ai sensi dell'art. 9 DPR 24 novembre 1971, n. 1199; inoltre, si avvisa che vi sono termini di decadenza di 120 giorni anche in caso di azione risarcitoria (proponibile anche senza previa impugnazione dell'atto ai sensi dell'articolo 30 c.p.a.). L'azione di nullità è invece soggetta al termine di decadenza di 180 giorni ai sensi dell'articolo 31 Co. 4 c.p.a.

Indi con separata votazione che ottiene n. 11 voti favorevoli e n. 5 contrari (Durosini Viviana, Brontesi Fausta, El Amrani Ali, Zigliani Tiziano, e Barchi Lino) espressi per alzata di mano dai 16 consiglieri presenti e votanti, la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4, del D.Lgs. n.267 del 18/08/2000.

La seduta è sciolta alle ore 23:10.

IL SINDACO
Dott. Luca Franzoni

Il Segretario Generale
Dott. Luigi Lanfredi

(atto firmato digitalmente, ai sensi del D.Lgs. n. 82 del 07.03.2005 e norme collegate)

	2024			2025		
	COMUNE DI CARPENEDOLO			COMUNE DI CARPENEDOLO		
	Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo integrato RU (TOT PEF)	Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo integrato RU (TOT PEF)
Costi dell'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati CRT	84.924	-	84.924	84.924	-	84.924
Costi dell'attività di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani CTS	-	-	-	-	-	-
Costi dell'attività di trattamento e recupero dei rifiuti urbani CTR	382.682	-	382.682	382.682	-	382.682
Costi dell'attività di raccolta e trasporto delle frazioni differenziate CRD	515.607	-	515.607	515.607	-	515.607
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 9.1 del MTR-2 CO ^{EXP} _{116,IV}	-	-	-	-	-	-
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 9.2 del MTR-2 CO ^{EXP} _{IV}	-	-	-	-	-	-
Costi operativi incentivanti variabili di cui all'articolo 9.3 del MTR-2 COI ^{EXP} _{IV}	-	-	-	-	-	-
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti AR	172.206	-	172.206	172.206	-	172.206
Fattore di Sharing b	0,50	0,50	0,50	0,35	0,35	0,35
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti dopo sharing b(AR)	86.103	-	86.103	60.272	-	60.272
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance AR _{sc}	1.164	-	1.164	1.164	-	1.164
Fattore di Sharing ω	0,20	0,20	0,20	0,20	0,20	0,20
Fattore di Sharing b(1+ω)	0,60	0,60	0,6	0,42	0,42	0,42
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance dopo sharing b(1+ω)AR _{sc}	698	-	698	489	-	489
Componente a conguaglio relativa ai costi variabili RCtot _{IV}	10.591	-	10.591	658	-	658
Oneri relativi all'IVA indetraibile - PARTE VARIABILE	-	88.582	88.582	-	92.179	92.179
Recupero delta (ΣTa-ΣTmax) di cui al comma 4.5 del MTR-2 - PARTE VARIABILE	-	-	-	-	-	-
ΣTVa totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.6 Del. 363/2021/R/Rif	885.822	88.582	974.404	921.795	92.179	1.013.974
Costi dell'attività di spazzamento e di lavaggio CSL	83.821	-	83.821	83.821	-	83.821
Costi per l'attività di gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti CARC	39.324	114.937	154.262	39.324	102.287	141.612
Costi generali di gestione CGG	223.339	-	223.339	223.339	-	223.339
Costi relativi alla quota di crediti inesigibili CCD	-	-	-	-	-	-
Altri costi CO _{Al}	1.489	-	1.489	1.489	-	1.489
Costi comuni CC	264.152	114.937	379.090	264.152	102.287	366.440
Ammortamenti Amm	54.479	-	54.479	55.488	-	55.488
Accantonamenti Acc	-	164.383	164.383	-	278.843	278.843
- di cui costi di gestione post-operativa delle discariche	-	-	-	-	-	-
- di cui per crediti	-	164.383	164.383	-	278.843	278.843
- di cui per rischi e oneri previsti da normativa di settore e/o dal contratto di affidamento	-	-	-	-	-	-
- di cui per altri non in eccesso rispetto a norme tributarie	-	-	-	-	-	-
Remunerazione del capitale investito netto R	38.322	-	38.322	35.310	-	35.310
Remunerazione delle immobilizzazioni in corso R _{lic}	274	-	274	248	-	248
Costi d'uso del capitale di cui all'art. 13.11 del MTR-2 CK _{proprietari}	-	-	-	-	-	-
Costi d'uso del capitale CK	93.075	164.383	257.458	91.046	278.843	369.889
Costi operativi fissi previsionali di cui all'articolo 9.1 del MTR-2 CO ^{EXP} _{116,IF}	-	-	-	-	-	-
Costi operativi fissi previsionali di cui all'articolo 9.2 del MTR-2 CO ^{EXP} _{IF}	-	-	-	-	-	-
Costi operativi incentivanti fissi di cui all'articolo 8 del MTR COI ^{EXP} _{IF}	-	-	-	-	-	-
Componente a conguaglio relativa ai costi fissi RCtot _{IF}	10.263	-	10.263	5.503	-	5.503
Oneri relativi all'IVA indetraibile - PARTE FISSA	-	43.079	43.079	-	43.352	43.352
Recupero delta (ΣTa-ΣTmax) di cui al comma 4.5 del MTR-2 - PARTE FISSA	-	-	-	-	-	-
ΣTfa totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisse dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.6 Del. 363/2021/R/Rif	430.785	322.399	753.184	433.516	424.482	857.998
ΣTa= ΣTVa + ΣTfa prima delle detrazioni di cui al. Art. 4.6 Del. 363/2021/R/Rif	1.316.607	410.981	1.727.588	1.355.311	516.661	1.871.972
ΣTa= ΣTVa + ΣTfa dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.6 Del. 363/2021/R/Rif	1.316.607	410.981	1.727.588	1.355.311	516.661	1.871.972
Grandezze fisico-tecniche						
raccolta differenziata %			81%			81%
q _{0,2} ton			5.873,09			5.873,09
costo unitario effettivo - Ccoeff Ecent/kg			26,28			26,34
Benchmark di riferimento [cent€/kg] (fabbisogno standard/costo medio settore)			23,97			23,97
Coefficiente di gradualità						
valutazione rispetto agli obiettivi di raccolta differenziata γ ₁			-0,10			-0,10
valutazione rispetto all'efficacia dell'attività di preparazione per il riutilizzo e riciclo γ ₂			-0,23			-0,23
Totale γ			-0,33			-0,33
Coefficiente di gradualità (1+γ)			0,68			0,68
Verifica del limite di crescita						
IP ₀			2,7%			2,7%
coefficiente di recupero di produttività X ₀			0,20%			0,20%
coeff. per il miglioramento previsto della qualità QL ₀			0,00%			0,00%
coeff. per la valorizzazione di modifiche del perimetro gestionale PG ₀			0,00%			0,00%
coeff. per decreto legislativo n. 116/20 C ₁₁₆			0,00%			0,00%
coeff. per recupero inflazione CRI ₀			4,50%			7,00%
Parametro per la determinazione del limite alla crescita delle tariffe ρ			7,00%			9,50%
(1+ρ)			1,0700			1,0950
ΣT ₀			1.727.588			1.871.972
ΣTV ₀₋₁			833.656			958.748
ΣTF ₀₋₁			713.030			696.205
ΣT ₀₋₁			1.546.685			1.654.953
ΣT ₀ / ΣT ₀₋₁			1,1170			1,1311
ΣT _{max} (entrate tariffarie massime applicabili nel rispetto del limite di crescita)			1.654.953			1.812.174
delta (ΣT ₀ -ΣT _{max})			72.634			59.798
IVa dopo distribuzione delta (ΣTa-ΣTmax)	885.822	72.927	958.748	921.795	81.511	1.003.305
IFa dopo distribuzione delta (ΣTfa-ΣTmax)	430.785	265.420	696.205	433.516	375.353	808.869
ITa=IVa+IFa dopo distribuzione delta (ΣTa-ΣTmax)	1.316.607	338.347	1.654.953	1.355.311	456.863	1.812.174
Detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n. 2/DRIF/2021 - parte variabile			19.032			57.534
Detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n. 2/DRIF/2021 - parte fissa			27.472			63.117
ΣTV₀ totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile dopo le detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n.2/DRIF/2021			939.716			945.771
ΣTF₀ totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisso dopo le detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n.2/DRIF/2021			668.733			745.752
Totale entrate tariffarie dopo le detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n.2/DRIF/2021			1.608.449			1.691.523
Attività esterne Ciclo integrato RU			-			-
Macro Indicatore R1						
R1			0,56			0,56
Calcolo H di partenza						
AR ⁹⁹ _{sc} si			98.876			160.965
CRD ⁹⁹ _{sc} si			61,4%			C
H di partenza						
Classe di partenza H						
Obiettivi						
Classe obiettivo			62,9%			64,4%
			C			C

Relazione di accompagnamento al PEF 2022-2025

Comune di CARPENEDOLO (BS)

COMPETENZA DELL'ENTE TERRITORIALMENTE COMPETENTE

*ai sensi della Deliberazione ARERA 363/2021/R/rif
[indicazioni di cui all'Allegato 2 – “schema tipo”]*

Revisione straordinaria 2025
ai sensi dell'articolo 28.4 stessa deliberazione
Allegato A

Sommario

1. Premessa	3
2. Descrizione dei servizi forniti.....	4
2.1 Perimetro della gestione, affidamento e servizi forniti	7
2.1.1 Focus servizi di raccolta rifiuti	7
2.1.2 Raccolta e trasporto dei rifiuti indifferenziati	9
2.1.3 Raccolta e trasporto dei rifiuti differenziati	9
2.1.4 Focus servizi di conduzione Centri di Raccolta	10
2.1.5 Focus servizi di pulizia stradale	11
2.1.6 Focus servizio trattamento, recupero, smaltimento	12
2.1.7 Focus servizio di gestione TARI Corrispettivo (ove attivata)	12
2.2 Altre informazioni rilevanti.....	14
3. Dati relativi alla gestione dell'ambito tariffario.....	14
3.1 Dati tecnici e patrimoniali	14
3.1.1 Dati sul territorio gestito e sull'affidamento	14
3.1.2 Dati tecnici e di qualità.....	15
3.1.3 Fonti di finanziamento	16
3.2 Dati per la determinazione delle entrate di riferimento	17
3.2.1 Dati di conto economico.....	17
3.2.1.1 Costi operativi di gestione	19
3.2.1.2 Costi operativi comuni	19
3.2.2 Focus sui ricavi derivanti da vendita di materiali e/o energia.....	20
3.2.3 Componenti di costo previsionali	21
3.2.4 Investimenti	21
3.2.5 Dati relativi al costo del capitale.....	22
4. Attività di validazione.....	23
5. Valutazioni di competenza dell'Ente territorialmente competente (ETC).....	24
5.1 Limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie	24
5.1.1 Coefficiente di recupero di produttività	25
5.1.2 Coefficienti QL e PG	26
5.1.3 Coefficiente C116	26
5.1.4 Coefficiente CRI.....	26
5.2 Costi operativi di gestione associati a specifiche finalità	26
5.2.1 Componente previsionale CO116	26
5.2.2 Componente previsionale CQ.....	26
5.2.3 Componente previsionale COI.....	26
5.3 Ammortamenti delle immobilizzazioni.....	26
5.4 Valorizzazione dei fattori di <i>sharing</i>	27
5.4.1 Determinazione del fattore <i>b</i>	27
5.4.2 Determinazione del fattore ω	27
5.5 Conguagli	28
5.6 Valutazioni in ordine all'equilibrio economico finanziario	28
5.7 Rinuncia al riconoscimento di alcune componenti di costo	28
5.8 Rimodulazione dei conguagli	28
5.9 Rimodulazione del valore delle entrate tariffarie che eccede il limite alla variazione annuale ..	28
5.10 Eventuale superamento del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie	28
5.11 Ulteriori detrazioni	28
5.12 Monitoraggio del grado di copertura dei costi efficienti della raccolta differenziata	29
Allegati	30

1. Premessa

La presente relazione viene predisposta secondo lo schema tipo della relazione di accompagnamento indicato dall'Allegato 2 della Determinazione del 4 novembre 2021 dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) al fine di consentire allo scrivente comune di CARPENEDOLO - che nel contesto della Regione Lombardia, in mancanza della realtà d'ambito, rappresenta l'Ente territorialmente competente (ETC) - di verificare la completezza, la coerenza e la congruità dei dati e delle informazioni necessari alla elaborazione del piano economico finanziario (di seguito: PEF), illustrando sia i criteri di corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica richiesta da ARERA e i valori desumibili dalla documentazione contabile, sia le evidenze contabili sottostanti.

In particolare, inoltre, la relazione contempla i capitoli 2 e 3, ovvero dei capitoli relativi alla "Descrizione dei servizi forniti" e ai "Dati relativi alla gestione dell'ambito tariffario" di competenza del **Gestore C.B.B.O. Srl (di seguito "CBBO")**, attivo, per il Comune di CARPENEDOLO, come **gestore dei servizi di raccolta rifiuti, spazzamento e lavaggio strade** e, tramite esternalizzazioni contrattuali e operative ad impianti autorizzati, **dell'avvio a trattamento, recupero e smaltimento dei rifiuti raccolti**.

Sul Comune di Carpenedolo, **CBBO non è tuttavia titolare gestore del servizio di rapporto con gli utenti e gestione della tariffa**, in gestione al Comune stesso.

Di conseguenza, alla presente relazione vengono allegati:

- Il tool di calcolo ARERA in formato MS_Excel (inviato a parte), che contempla il PEF2025 relativo alle gestioni secondo lo schema tipo predisposto dall'Autorità di cui all'Allegato 1 della Determinazione 4 novembre 2021 n.2/DRIF/2021
- la dichiarazione di veridicità del gestore e dell'ETC, predisposta sulla base dello schema tipo di cui all'Allegato 3 della Determinazione 4 novembre 2021 n.2/DRIF/2021, ai sensi del d.P.R. 445/00, sottoscritta dal legale rappresentante, attestante la veridicità dei dati trasmessi e la corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica e i valori desumibili dalla documentazione contabile di riferimento tenuta ai sensi di legge;
- la presente relazione che illustra sia i criteri di corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica e i valori desumibili dalla documentazione contabile, sia le evidenze contabili sottostanti, secondo il presente schema di relazione tipo; al suo interno, i capitoli 2 e 3 vengono riportati integralmente dalla relazione PEF Grezzo Gestore, inviata precedentemente dal medesimo.

Presso il Comune di CARPENEDOLO e nei relativi circuiti web è disponibile l'integrale documentazione contabile e amministrativa (es. Contratti e simili) attraverso la quale sono stati individuati gli elementi anche al fine della predisposizione degli allegati Piani Finanziari e della presente Relazione.

La presente relazione accompagna la revisione straordinaria PEF 2025 ai sensi dell'articolo 28.4 della delibera ARERA n. 389/2023/R/rif rubricata "Aggiornamento biennale (2024-2025) del Metodo Tariffario Rifiuti (MTR - 2)", ad integrazione della deliberazione ARERA 363/21, revisione resasi necessaria ai fini di un miglior equilibrio patrimoniale finanziario delle gestioni, senza tuttavia eccedere al limite di crescita del PEF previsto dalla regolazione. Nel merito, attese le ricordate necessità, NON è stato variato alcun dato contabile né del gestore né dell'ETC rispetto al precedente PEF24-25 regolarmente approvato, in considerazione del fatto che l'ETC stesso ritiene sufficientemente idoneo adeguare il coefficiente CRI, di cui all'art. 4.4bis della predetta delibera 389/23, adeguandolo alla misura del 7% al fine di raggiungere un maggior equilibrio delle gestioni, tale da evitare tensioni circa gli oneri di competenza dell'ETC con particolare riferimento alla gestione della tariffa e del rapporto con gli utenti e inerentemente alla capacità di riscossione a supporto del Fondo FCDE.

2. Descrizione dei servizi forniti

CBBO, domiciliata in GHEDI (BS), Via Industriale 33/35, è una società partecipata al 100% da Comuni e gestisce per i propri comuni soci, a seguito di affidamento in house (e connesso contratto di servizio e di idonea convenzione) l'erogazione dei servizi inerenti, in senso lato, alla gestione dei rifiuti urbani, ai sensi dell'art. 4, comma 2, lett. a), d.lgs. 175/2016, degli artt. 2 e 6 della L.R. Lombardia n. 26 del 2003, nonché, per successive integrazioni, dell'art. 7 del D. Lgs. 36/2023 e dell'art. 17 del D. Lgs. 201/2022.

CBBO si occupa di pianificare, progettare, coordinare, ottimizzare e controllare la corretta esecuzione dei servizi svolti sul territorio, svolgendo in forma diretta alcune attività e servizi ed affidando parte della concreta esecuzione ad altri soggetti terzi. In particolare, a titolo non esaustivo, si fa riferimento a:

- servizi di raccolta domiciliare – porta a porta con contenitori personalizzati dotati di transponder o con idonei sacchi tracciati/tracciabili, di prossimità con contenitori dedicati, ecc. - nelle varie fasi della raccolta, del trasporto, dell'avvio a trattamento, recupero e smaltimento tramite operatori terzi (in possesso delle previste autorizzazioni e contrattualizzati nel rispetto delle norme di legge)
- servizi di spazzamento meccanizzato, pulizia manuale, trasporti da Centri di Raccolta comunali, svuotamento cestini, micro-raccolte (pile, farmaci, ecc.), raccolta ingombranti a domicilio, servizi spot ed altri servizi accessori
- gestione e conduzione Centri di Raccolta comunali, trattamento delle diverse frazioni di rifiuto raccolte per via differenziata (secco, ingombranti, umido, scarti vegetali e RSU), altri rifiuti (pile esauste, farmaci scaduti, oli e grassi animali e vegetali, toner, vernici), di RAEE e più in generale di tutti i rifiuti urbani raccolti nel territorio comunale ivi compresi i rifiuti abbandonati, secondo le recenti disposizioni normative
- forniture residuali di attrezzatura accessoria e funzionale alla raccolta rifiuti, servizi di informazione, disponibilità e assistenza agli utenti, progettazione e redazione di campagne informative generiche e dedicate etc., altri servizi generici riconducibili al più ampio alveo dell'igiene urbana ambientale

CBBO è inoltre affidataria, per alcuni comuni, del servizio di applicazione e riscossione della Tariffa Rifiuti, oggi gestita con modalità che consentono l'attuazione del sistema corrispettivo, disciplinato dall'art. 1 co. 668 della L. 147/2013. La gestione della tariffa e del rapporto con gli utenti avviene interamente in house, nel pieno rispetto delle norme di legge vigenti in materia, nonché del Regolamento comunale di applicazione della stessa.

Alla data del 31.12.2024 i comuni soci titolari di quote nella compagine sociale, facenti parte tutti della provincia di Brescia, sono: **Acquafredda, Calvisano, Capriano del Colle, Carpenedolo, Castenedolo, Flero, Ghedi, Isorella, Mazzano, Montichiari, Montirone, Nuvolento, Nuvolera, Poncarale, Remedello, San Zeno Naviglio e Visano**. Di seguito l'elenco dei Comuni soci con relativa dimensione demografica. I soci affidanti esercitano i poteri di controllo analogo, come definiti dalla vigente normativa nonché dalla giurisprudenza nazionale e comunitaria.

Comune Socio	Abitanti	Totale UTENZE	Utenze Domestiche	Utenze Non Domestiche	Superficie Km ²
COMUNE DI ACQUAFREDDA	1.545	717	625	92	9,6
COMUNE DI CALVISANO	8.381	4.056	3.494	562	45,0
COMUNE DI CAPRIANO DC	4.797	2.317	1.991	326	14,0
COMUNE DI CARPENEDOLO	13.033	5.854	5.256	598	30,2
COMUNE DI CASTENEDOLO	11.711	5.714	5.054	660	26,3
COMUNE DI FLERO	8.732	4.730	3.805	925	9,8
COMUNE DI GHEDI	18.546	8.626	7.663	963	60,7
COMUNE DI ISORELLA	4.072	1.759	1.662	97	15,4
COMUNE DI MAZZANO	12.697	6.044	5.404	640	15,6
COMUNE DI MONTICHIARI	26.367	12.881	11.198	1.683	81,1
COMUNE DI MONTIRONE	5.055	2.568	2.184	384	10,5
COMUNE DI NUVOLENTA	3.902	2.021	1.778	243	7,4
COMUNE DI NUVOLERA	4.765	2.260	2.055	205	13,3
COMUNE DI PONCARALE	5.186	2.444	2.203	241	12,6
COMUNE DI REMEDELLO	3.418	1.443	1.350	93	21,4
COMUNE DI SZENO NAVIGLIO	4.672	2.345	1.842	503	6,2
COMUNE DI VISANO	1.979	952	797	155	11,2
Totale	138.858	66.731	58.361	8.370	390,5

Dati Osservatorio Provinciale Brescia 2023

Il territorio di riferimento si estende su una superficie indicativa di circa 390 km², sostanzialmente pianeggiante. Al 31/12/2024, il capitale sociale risulta essere deliberato, sottoscritto e versato per € 1.006.000,00

Socio	Abitanti*	Valore	% Capitale Sociale
COMUNE DI ACQUAFREDDA	1.545	45.766	4,5%
COMUNE DI CALVISANO	8.381	93.990	9,3%
COMUNE DI CAPRIANO DC*	4.797	10.000	1,0%
COMUNE DI CARPENEDOLO	13.033	72.878	7,2%
COMUNE DI CASTENEDOLO	11.711	40.000	4,0%
COMUNE DI FLERO	8.732	10.000	1,0%
COMUNE DI GHEDI	18.546	158.699	15,8%
COMUNE DI ISORELLA	4.072	62.612	6,2%
COMUNE DI MAZZANO	12.697	40.000	4,0%
COMUNE DI MONTICHIARI	26.367	180.389	17,9%
COMUNE DI MONTIRONE	5.055	39.000	3,9%
COMUNE DI NUVOLENTI	3.902	24.000	2,4%
COMUNE DI NUVOLERA	4.765	40.000	4,0%
COMUNE DI PONCARALE	5.186	40.000	4,0%
COMUNE DI REMEDELLO	3.418	60.443	6,0%
COMUNE DI S.ZENO NAVIGLIO	4.672	40.000	4,0%
COMUNE DI VISANO	1.979	48.224	4,8%
Totale	138.858	1.006.000	100,00%

*Dati Osservatorio Provinciale Brescia 2023

Dal punto di vista tecnico-organizzativo, anche con riferimento ai modelli interni di gestione, CBBO si struttura attraverso i competenti organi sociali – si rimanda in tal senso al predetto sito internet per i dettagli ulteriori anche in seno allo **Statuto aziendale** – quali, tra gli altri:

- **L'Assemblea dei soci**, formata da un rappresentante nominato da ciascun comune Socio, in grado di esercitare, con i medesimi soci componenti, il controllo analogo congiunto, come previsto dalla vigente normativa e dalla giurisprudenza nazionale e comunitaria;
- **Il Comitato tecnico per indirizzo e controllo**, formato da un rappresentante per ciascun socio, in carica quanto l'organo amministrativo e coinvolto nella valutazione preventiva di importanti proposte di gestione, quali, le modifiche dello statuto sociale, l'ingresso di nuovi soci, le assunzioni di personale e inerentemente alle operazioni particolari che possano impegnare strutturalmente l'azienda; inoltre, detta indirizzi vincolanti in ordine alla definizione dei piani strategici societari, supportando gli organi societari con spunto tecnico-amministrativo e segnalando eventuali rilievi nella gestione dei servizi, proponendo nel contempo i correttivi da apportare anche con riferimento a quanto previsto dalle singole regolamentazioni comunali;
- **Il Consiglio di amministrazione e presidenza**: organo previsto con un numero da 3 a 5 membri – ad oggi, 3 – individuati secondo requisiti e professionalità tali da garantire il governo della società e la correttezza dei rapporti tra gli organi come previsto dallo Statuto aziendale. I poteri del Consiglio, riguardano tutte le operazioni necessarie, al netto di alcune autorizzazioni che vanno preventivamente approvate dall'assemblea dei Soci;
- **Il Collegio sindacale e revisore dei conti**, previsto ad oggi in misura di n. 3 sindaci e di un Revisore dei Conti, oltre ai membri supplenti sulla base della normativa vigente.

CBBO, in applicazione delle disposizioni vigenti, ha attuato e strutturato modelli e procedure organizzative concernenti il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi. Principalmente, la Società ha:

- nominato il Responsabile per la **Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza**;
- adottato il **Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione**, che integra il Programma Triennale per la Trasparenza e l'integrità, ai sensi della Legge 190/2012, recante le "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";

tramite il citato piano, CBBO si dota della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;

- ottenuto le **certificazioni UNI EN ISO 14001 e OHSAS 18001**, in corrispondenza del Sistema di gestione integrato ambiente e sicurezza;
- adottato il **Modello Organizzativo Privacy** e nominato il Responsabile della Protezione dei dati (DPO) ai sensi del Regolamento UE 2016/679;
- adottato il **Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.lgs. 231/2001** – 2001 e nominato l'Organismo di Vigilanza, costruendo di fatto un sistema di compliance che recepisce ed integra il sistema di gestione ambiente e sicurezza, e per le parti corrispondenti, il Piano di Prevenzione della Corruzione.

Inoltre, le misure di prevenzione dei rischi, in particolare per ciò che attiene il tema della corruzione e del riciclaggio, sono state ulteriormente rafforzate mediante l'adozione di regolamenti interni quali:

- Regolamento per il reclutamento del personale
- Regolamento per l'affidamento di lavori, forniture e servizi sotto soglia
- Regolamento normativa Whistleblowing
- Codice Etico e di comportamento (allegato al Piano Triennale di Prevenzione della corruzione), che individua e raccoglie i principi etici e i valori che devono ispirare l'agire degli amministratori, le responsabilità, i diritti ed i doveri che regolano l'agire nei confronti di tutti gli interlocutori, interni ed esterni, appartenenti al proprio contesto sociale, giuridico ed economico

La società ha attuato un sistema di mappatura dei rischi adottando la tecnica del "Control self-assessment" (CSA), che prevede il coinvolgimento dei responsabili e degli addetti delle aree "sensibili" nell'ambito delle quali possono manifestarsi reati elencati nel citato D. Lgs. 231/2001 e i reati di corruzione. La valutazione dei rischi potenziali è stata espressa tenendo conto principalmente del "**Control Enviroment**" della società, costituito, come citato in premessa, da:

- Governance e meccanismi di controllo societari (CDA, Collegio Sindacale, Revisore Contabile);
- Struttura organizzativa (organigrammi, funzioni, job descriptions)
- Sistemi di pianificazione di breve / medio termine e di budgeting / reporting;
- Intermedi contabili di periodo per situazioni infrannuali;
- Norme e regolamenti interni a carattere operativo volti anche a sanzionare il mancato rispetto di quanto in essi previsto (vedi Sistema disciplinare).

Lo statuto societario, oggetto, nel tempo, di revisioni, risulta coerente con le disposizioni del D. Lgs. 175/2016 prevedendo in particolare che oltre l'80% del valore della produzione aziendale deve essere svolto nell'ambito di compiti affidati dagli Enti soci e che l'eventuale quota residuale è permessa solo ove permetta di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della società. Parimenti, lo statuto prevede la possibilità di partecipazione di soli enti pubblici territoriali della Provincia di Brescia salvo che altre partecipazioni siano ammesse dalla normativa in materia di in house providing.

E' qui opportuno inoltre richiamare la **delibera della Corte dei Conti SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER LA LOMBARDIA n. 280/2023/PASP del 6/12/2023**, rispetto al più ampio iter autorizzativo impostato dal Comune di Flero circa la procedura di "affidamento in *house providing* della gestione del servizio integrato di igiene urbana igiene ambientale e acquisizione della partecipazione societaria in C.B.B.O. S.r.l.". Al riguardo, per ciò che concerne, si segnala che **la Corte dei Conti**, nelle more della determinazione del proprio parere, ha osservato che **per CBBO**, tra le altre evidenze, **risultano correttamente adempiuti:**

- gli obblighi motivazionali rispetto alla normativa in *house providing*
- sul piano oggettivo, le valutazioni rispetto alla bontà societaria *lato sensu*
- le valutazioni circa la compatibilità della scelta con i principi di efficienza, di efficacia e di economicità dell'azione amministrativa

2.1 Perimetro della gestione, affidamento e servizi forniti

Nel PEF non sono state contabilizzate attività esterne al servizio integrato di gestione urbana, così come indicato dall'autorità di regolazione.

La micro raccolta dell'amianto da utenze domestiche NON è da considerarsi tra le attività di gestione dei rifiuti urbani e NON è inclusa nel servizio integrato di gestione dei RU.

Per ogni informazione circa la società, le Sue attività e i servizi proposti, si ricorda che è disponibile il sito internet aziendale www.cbbo.it, ove potranno essere anche approfonditi i contenuti circa "amministrazione trasparente". Altrettanto, per ogni ulteriori descrizioni dettagliate dei servizi forniti e l'elenco dei medesimi si rimanda ai contratti di servizio disponibili presso la sede aziendale.

In ogni comune socio, CBBO svolge le seguenti attività relative alla gestione dei rifiuti urbani, qui definite con riferimento alla classificazione dei costi definita dal modello MTR-2:

Comune Socio	ATTIVITA' CORE					
	CRT Raccolta e Trasporto RSU	CTS Trattamento Smaltimento RSU	CRD - Raccolta Differenziata ⁴	CTR - Trattamento e Recupero	CSL - Spazzamento Lavaggio strade	Gestione TARi e rapporti con gli utenti
COMUNE DI ACQUAFREDDA	X	X	X	X	X	
COMUNE DI CALVISANO	X	X	X	X	X	X
COMUNE DI CAPRIANO DEL COLLE	X	X	X	X	X	X
COMUNE DI CARPENEDOLO	X	X	X	X	X	
COMUNE DI CASTENEDOLO	X	X	X	X	X	
COMUNE DI FLERO ³	X	X	X	X	X	
COMUNE DI GHEDI	X	X	X	X	X	X
COMUNE DI ISORELLA	X	X	X	X	X	
COMUNE DI MAZZANO	X	X	X	X	X	
COMUNE DI MONTICHIARI	X	X	X	X	X	X
COMUNE DI MONTIRONE	X	X	X	X	X	X
COMUNE DI NUVOLENTO	X	X	X	X	X	
COMUNE DI NUVOLERA	X	X	X	X	X	
COMUNE DI PONCARALE	X	X	X	X	X	
COMUNE DI REMEDELLO	X	X	X	X	X	
COMUNE DI S.ZENO NAVIGLIO	X	X	X	X	X	
COMUNE DI VISANO	X	X	X	X	X	

Di seguito si rappresentano, in sintesi, i generali servizi di igiene urbana perimetro MTR-2 proposti da CBBO a favore dei propri comuni soci, ferma restando la effettiva operatività sui singoli territori rispetto ai contenuti della relativa convenzione di servizio e di eventuali accordi successivi.

2.1.1 Focus servizi di raccolta rifiuti

Circa le attività principali di raccolta, le stesse vengono svolte da CBBO pressoché interamente tramite sistema "porta a porta" integrale, con bidoni codificati RFID e/o sacchi tracciati, in relazione alle primarie frazioni di rifiuto urbano (residuo secco indifferenziato, frazione organica, carta/cartone, vetro/lattine, plastica). Altrettanto, su alcuni comuni, sono attive anche le raccolte porta a porta di sfalci e ramaglie e di rifiuti tessili sanitari. Solo dualmente, è attiva, in via transitoria, una marginale raccolta meccanizzata realizzata tramite cassonetti stradali e concentrata oggi su un unico comune. Si ricorda che il D.Lgs 152/2006 (*Testo Unico Ambiente*), a seguito delle modifiche introdotte dal D.Lgs.116/2020 ed in particolare agli artt.183, 184, 238, ha fatto venir meno il potere dei comuni nella regolamentazione relativa all'assimilazione ai rifiuti urbani. I rifiuti sono pertanto stati riclassificati a livello nazionale definendo quali siano le tipologie di rifiuto considerate urbane (allegato L. quater) e quali siano le attività che producono tali rifiuti (allegato L-quinquies). Ne deriva che i rifiuti della tipologia indicata nell'allegato L-quater, prodotti dalle attività incluse nell'elenco dell'allegato L-quinquies, sono classificati come urbani con la conseguenza che devono essere gestiti esclusivamente dal servizio pubblico con relativa tassazione. Dei rifiuti urbani, così come sopra individuati, CBBO garantisce, sul

territorio di competenza, sia la raccolta a domicilio/stradale, sia la raccolta presso il Centro Raccolta Comunale. In via esemplificativa, il perimetro della gestione è il seguente:

- servizio di raccolta porta a porta, trasporto ad impianto di trattamento e recupero energetico della frazione indifferenziata dei rifiuti urbani (frazione secca residua)
- servizio di raccolta porta a porta, trasporto a recupero dei seguenti tipi di materiali: carta e cartone, imballaggi in plastica, imballaggi in vetro e lattine di metallo, frazione organica;
- servizio di raccolta meccanizzata, trasporto ad impianto di trattamento e recupero energetico della frazione indifferenziata dei rifiuti urbani (frazione secca residua)
- servizio di raccolta meccanizzata, trasporto a recupero delle frazioni differenziate quali: carta e cartone, vetro e lattine, imballaggi in plastica;
- servizio di raccolta domiciliare dei rifiuti solidi ingombranti, coerenti con le previsioni TQRIF Arera;
- servizio di raccolta e trasporto della frazione vegetale da “green-service” e porta a porta
- servizio di raccolta con contenitori stradali;
- servizio di pulizia meccanizzata e manuale delle strade ed aree pubbliche e servizi accessori, quali svuotamento cestini, raccolta rifiuti abbandonati, ecc.
- servizio di raccolta porta a porta/di prossimità dei rifiuti tessili sanitari
- servizi di raccolta stradale residuale anche per mezzo di contenitori e circuiti dedicati
- servizi spot di lavaggio, igienizzazione e sanificazione di attrezzature
- servizio di telecontrollo e tracciabilità dei conferimenti
- servizio di fornitura di sacchi e contenitori;
- servizio di conduzione Centri di raccolta Comunali
- servizio di noleggio contenitori/attrezzature da posizionarsi presso i Centri di raccolta o siti diversi autorizzati;
- servizio di manutenzione ordinaria e straordinaria attrezzature, cestoni “green-service”;
- servizio di gestione dei dati relativi al conferimento dei rifiuti indifferenziati e/o delle frazioni differenziate da parte degli utenti e del successivo conferimento agli impianti di trattamento e di smaltimento
- servizi dedicati (raccolta e/o spazzamento) in occasione di fiere, feste popolari e patronali e manifestazioni in genere
- servizi di assistenza e di rapporto con gli utenti, tramite anche sportelli dedicati
- servizi di gestione tariffa corrispettivo, attività di sportello e assistenza / rapporto con gli utenti
- servizi di accertamento, riscossione e recupero credito
- servizi di promozione e comunicazione ambientale
- servizi amministrativi connessi quali a titolo non esaustivo: compilazione annuale dell’applicativo ORSO e della dichiarazione MUD, predisposizione del Piano Economico Finanziario “Gestore”, ai sensi e agli effetti delle Delibere ARERA, cogenti per tutti i soggetti operanti nel Settore Rifiuti, reportistica economica-commerciale-tecnica rispetto alla gestione dei rifiuti

Per lo svolgimento dei servizi operativi e di territorio, CBBO utilizza personale in misura adeguata, idoneo al servizio, e, in particolare:

- capace e professionalmente formato;
- fisicamente idoneo;
- in grado di esprimersi correntemente in lingua italiana.

CBBO osserva tutte le disposizioni riguardanti la sicurezza sul lavoro, i contratti normativi, salariali e previdenziali, disciplinanti il rapporto di lavoro di categoria, applicando per il personale in servizio il C.C.N.L. di

competenza. Il personale si uniforma alle disposizioni presenti e future emanate dagli uffici comunali per lo svolgimento dei servizi affidati a CBBO. Il personale in servizio indossa abiti da lavoro previsti dal C.C.N.L. nonché le attrezzature antinfortunistiche, rispondenti alle disposizioni normative in materia e quelle previste dai contratti di categoria. Per la gestione generale dei servizi, CBBO utilizza altresì idonei mezzi ed efficienti attrezzature, nel rispetto della normativa e dei livelli di emissioni atmosferiche e rumorose. La dotazione tecnica è inoltre conforme a quanto previsto dall'Albo Nazionale delle imprese che effettuano la gestione dei rifiuti, nonché adeguata rispetto alla normativa *lato sensu*. Tutti i servizi di raccolta vengono resi utilizzando mezzi autorizzati al trasporto rifiuti; vengono impiegati mezzi idonei con diverse capacità in base alle differenti zone del territorio, in funzione della viabilità, della densità abitativa, della tipologia di raccolta. Si riportano i mezzi principali impiegati:

- Autocarri Leggeri (Vasca satellite)
- Costipatori satellite (per Raccolta Porta a Porta)
- Compattatori Posteriori (per Raccolta Porta a Porta)
- Compattatori Lateralali (per Raccolta Cassonetti)
- Autocarri con sistema scarrabile (Trasporto container) anche dotati di gru/caricatore a 3-4 assi
- Rimorchi con sistema scarrabile (Trasporto container) a 3-4 assi
- Flotta residuale di autovetture/autocarri dedicati alla gestione servizi

2.1.2 Raccolta e trasporto dei rifiuti indifferenziati

La raccolta dei rifiuti solidi urbani (RSU) viene pressoché integralmente effettuata con il metodo “porta a porta” utilizzando mastelli dotati di RFID o sacchi tracciati, posizionati dall’utente preliminarmente all’avvio del servizio.

Il servizio prevede la raccolta, il trasporto e lo smaltimento dei rifiuti raccolti presso l’impianto – di terzi - di trattamento convenuto ai fini del recupero energetico.

In particolare, il servizio relativo alla raccolta e trasporto dei R.S.U., avviene principalmente tramite l’utilizzo di autocarri leggeri (vasche costipatori), autocompattatore a carico posteriore bi-operatore.

2.1.3 Raccolta e trasporto dei rifiuti differenziati

Nell'ambito delle attività del servizio vengono effettuate le raccolte differenziate, pressoché integralmente con il metodo “porta a porta”, circa le frazioni dei rifiuti di seguito evidenziate, tutte gestite come raccolte stradali:

- rifiuto organico biodegradabile da cucine e mense (frazione organica)
- rifiuto composto da imballaggi in plastica
- rifiuti in carta e cartone
- rifiuti vegetali da sfalci e potature (da green box)
- vetro, alluminio e metallo

La raccolta dei rifiuti differenziati viene effettuata, a secondo della frazione di rifiuto interessata, utilizzando sacchi tracciati o contenitori di varia capacità, posizionati secondo le indicazioni preliminari all’avvio del servizio. Il servizio prevede la raccolta, il trasporto e lo smaltimento a recupero dei rifiuti raccolti presso l’impianto di individuato, di proprietà terza. Tale servizio si svolge operativamente in via similare rispetto a quanto accade per la raccolta dei rifiuti indifferenziati. Sono attive altresì residuali raccolte con contenitori stradali posizionati sul territorio comunale e segnatamente:

- Raccolta periodica dei rifiuti farmaci scaduti
- Raccolta rifiuti pile esauste
- Raccolta olio vegetale
- Raccolta rifiuti tessili/sanitari

La raccolta avviene per mezzo di idonei contenitori posizionati sul territorio comunale e con l'impiego di operatore dedicato, con il successivo trasporto e smaltimento dei rifiuti a recupero raccolti presso gli impianti selezionati, di terza proprietà. A margine delle raccolte stradali, sono attivi, a richiesta, servizi periodici e dedicati di raccolta rifiuti ingombranti a domicilio che avvengono secondo le seguenti modalità:

- con un cantiere composto da due operatori, dotati di idoneo autocarro leggero-centinato, i quali provvedono al ritiro di rifiuti ingombranti (elettrodomestici, parti di mobili, ecc.), presso le utenze domestiche, dietro espressa richiesta
- gestione separata dei materiali che, seppur raccolti misti, vengono conferiti nelle aree o nei contenitori posizionati presso i centri di raccolta e dedicati a ciascuna frazione

2.1.4 Focus servizi di conduzione Centri di Raccolta

Il Centro di Raccolta è una struttura di servizio dove, sia le utenze domestiche sia, nel rispetto e nei limiti previsti delle normative vigenti, le utenze non domestiche possono conferire quei materiali che di norma non sia possibile smaltire attraverso il circuito di raccolta stradale e domiciliare.

La struttura risponde ad una serie di requisiti in grado di:

- a) consentire all'interno di un'unica struttura il conferimento di rifiuti urbani non eventualmente circuitati attraverso le raccolte porta a porta o attraverso le micro raccolte stradali della popolazione residente;
- b) svolgere con piena efficienza tutte le attività di controllo e gestione della piattaforma;
- c) garantire le operazioni di conferimento in assoluta sicurezza e comfort;
- d) separare i flussi di accesso degli utenti e degli operatori, con operazioni di pesatura e tracciabilità ove previsto/necessario.

Il Centro di Raccolta ha altresì come finalità la creazione di un rapporto di comunicazione permanente con i soggetti produttori di rifiuti, attraverso il quale sia possibile indirizzare i comportamenti degli utenti e che possa contribuire all'eliminazione o alla riduzione dell'abbandono incontrollato dei rifiuti su suolo pubblico.

Il servizio di gestione di CBBO del Centro di Raccolta prevede anche attività di "amministrazione" del rifiuto:

- Il generale allestimento delle strutture tramite il posizionamento ed il nolo di idonei contenitori, nonché la conduzione e la guardiania durante le ore di apertura previste dal contratto di servizio; viene gestita la primaria attività di svuotamento dei cassoni e di trasporto dei rifiuti conferiti al Centro di Raccolta presso idonei impianti di recupero/smaltimento reperiti in condivisione con l'Amministrazione;
- La compilazione e tenuta della documentazione obbligatoria. In particolare:
 - compilazione dei formulari di trasporto/allegati 1A
 - recupero della documentazione, sua archiviazione e controllo;
 - registrazione dei movimenti di carico e scarico;
 - approvvigionamento e vidimazione dei registri di carico e scarico;
 - imputazione dati carico e scarico su strumento informatico;
 - verifica e controllo dati, stampa del registro su supporto cartaceo;
 - elaborazioni statistiche informatiche e su foglio elettronico dei dati;
 - compilazione telematica della scheda rifiuti per l'invio all'Osservatorio della Provincia;
 - compilazione della dichiarazione annuale M.U.D. ed invio su supporto informatico alla C.C.I.A.A. di Brescia;
 - verifica del rispetto delle prescrizioni indicate dal vigente Regolamento comunale per la gestione dei rifiuti urbani;

- consulenza per le aziende circa la corretta gestione dei rifiuti urbani, da esse prodotti, in ottemperanza alla normativa nazionale, regionale, provinciale oltre che dal Regolamento Comunale;
- cooperazione e coordinamento con il referente tecnico comunale per questioni attinenti la centro di raccolta e produzione del relativo documento di valutazione dei rischi (DUVRI);
- eventuali adempimenti in materia di sicurezza e prevenzione dei rischi relativamente alla centro di raccolta.

Operativamente, oltre alle attività primarie, il servizio riguarda quanto qui ulteriormente riportato:

- manutenzione ordinaria dell'immobile e delle attrezzature in esso presenti
- cura del fabbricato di servizio e pulizia delle superfici (sia pavimentate che non pavimentate) presenti all'interno del perimetro della piattaforma
- piccole riparazioni inerenti le strutture
- sfalcio delle aree verdi e potatura delle siepi;
- organizzazione dei flussi di materiale e loro pesatura (per le frazioni da pesare);
- controllo della natura, quantità, provenienza dei materiali conferiti dall'utenza;
- assistenza all'utenza nella fase di conferimento;
- vigilanza negli orari di effettuazione del servizio affinché non venga asportato, ad opera di soggetti non aventi titolo, nessun materiale;
- vigilanza durante la movimentazione dei cassoni all'interno del centro di raccolta negli orari di apertura o durante lo svuotamento degli stessi affinché non si verificano danni a persone o cose;
- controllo attento del flusso dei rifiuti ingombranti destinati a smaltimento;
- selezioni richieste dai consorzi di filiera delle apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE) al fine di intercettare tutti gli apparecchi domestici anche di piccole dimensioni

Presso i Centri di Raccolta sono conferibili separatamente le frazioni ammesse dalla normativa vigente. Il materiale proveniente dalle raccolte viene conferito in impianti autorizzati, in forza di contratto, a seguito di apposite convenzioni e contratti con terzi operatori e con eventuali consorzi di riferimento.

2.1.5 Focus servizi di pulizia stradale

La pulizia del suolo pubblico viene effettuata con:

- pulizia meccanizzata, attraverso l'impiego di macchine spazzatrici
- pulizia manuale, mediante operatori dotati di idonee attrezzature

in conformità alle specifiche tecniche contrattuali del servizio.

Segnatamente i servizi riguardano sostanzialmente quanto segue:

- spazzamento stradale
 - o spazzamento meccanizzato del suolo pubblico o soggetto a servitù di pubblico transito dai rifiuti su tutto il territorio comunale. Si intendono incluse comunque anche vie e parcheggi posti in vicoletti o rientranze di vie in particolare nel centro storico, eventualmente non contemplate dalla mappa per difetto di aggiornamento.
 - o servizio di supporto pulizia meccanizzata, che prevede la pulizia del suolo pubblico mediante apposita e idonea attrezzatura; il materiale presente sulle aree sopra indicate viene spostato sulla sede stradale da un idoneo operatore appiedato, anche in via combinata, in modo che possa essere raccolto dalla spazzatrice.

- spazzamento manuale
 - o Le attività comprendono:
 - lo svuotamento dei cestini portarifiuti, sostituzione dei sacchetti a perdere
 - raccolta delle foglie, con organizzazione di specifiche attività durante il periodo autunnale
 - servizio di raccolta fuorisacco e pulizia delle aree limitrofe ai cassonetti ove presenti
 - ove previsto, servizio di pulizia delle aree comunali adibite a mercato effettuando la raccolta, il trasporto ed il recupero dei rifiuti prodotti dagli ambulanti con gestione separata delle frazioni recuperate
 - ove previsto, la raccolta di rifiuti abbandonati e/o, residualmente, di rifiuti provenienti da attività cimiteriale
 - o Operativamente, il servizio periodicamente prevede, in via esemplificativa, l'accurata pulizia con ramazza delle aree e degli spazi soggetti a pubblico transito, in particolare marciapiedi, passaggi pedonali, parcheggi pubblici, portici nonché aiuole, spartitraffico, vasi, fioriere, rive, ecc., asportando completamente i rifiuti di ogni genere (ad esclusione delle carcasse animali), compresi i detriti, i calcinacci ed il fogliame in quantità tale da poter essere raccolta durante il servizio sopra descritto e quindi non necessiti di interventi straordinari per la pulizia completa

E' stata inoltre implementata l'attività di spazzamento presso i centri storici e le aree di particolare decoro attraverso un servizio dedicato eseguito con moderne attrezzature semoventi di aspirazione elettrica, con notevole superficie filtrante, in grado di rispettare l'ambiente – 100% elettrico, senza emissione di CO₂ – e di ridurre sostanzialmente a zero anche l'inquinamento acustico nelle fasi di utilizzo.

2.1.6 Focus servizio trattamento, recupero, smaltimento

Tutti i rifiuti - ivi compresi i rifiuti indifferenziati - sono raccolti ed inviati a recupero, riciclo, riutilizzo, presso impianti non di proprietà previa presentazione di apposita documentazione dettagliata (FIR), che contempla i dati circa comune produttore, data movimento, codice CER, kg totali; non sono presenti, se non in maniera estremamente residuale, saltuaria e poco significativa, attività di smaltimento – leggasi discarica o incenerimento senza recupero energetico – sempre presso impianti non di proprietà.

2.1.7 Focus servizio di gestione TARI Corrispettivo (ove attivata)

Per la gestione della Tariffa Rifiuti Corrispettivo ci si riferisce alle attività volte all'applicazione del prelievo, come previste e disciplinate nell'apposito Regolamento Comunale, oltre che di attività a ciò connesse, in particolare, a titolo non esaustivo, si tratta:

- di fornire informazioni in ambito tariffa e servizi di igiene urbana (es. segnalazioni e reclami, informazioni sulla consegna bidoni/sacchi e sui servizi di ritiro ingombranti a domicilio), tramite il centralino aziendale o il sistema di gestione di segnalazioni e reclami;
- della gestione delle denunce di occupazione (iniziali, variazioni e cessazioni) da parte degli utenti, presentabili direttamente allo sportello, o a mezzo e-mail/PEC, fax, raccomandata;
- della gestione delle istanze relative alle richieste di rateizzazione, di rimborsi, di contributi economici, di attivazione domiciliazioni bancarie o modifica metodo di pagamento, di fatturazione in un'unica soluzione;
- delle attività di rintraccio delle utenze ritenute irreperibili;
- delle attività di back-office, consistenti prevalentemente in:

- elaborazione della fatturazione periodica della tariffa emissione di avvisi di verifica ai fini dell'accertamento sul territorio;
- reportistica, gestione piani di rientro, autorizzazione al rimborso, registrazione incassi;
- coordinamento delle attività di recupero dei crediti tariffari e di riscossione coattiva, anche tramite soggetti esterni specializzati (concessionario di riscossione), gestione della elaborazione di solleciti di pagamento, note credito, fatture di sanzioni e interessi e la gestione delle attività di accertamento per dichiarazioni mendaci e fallaci;
- delle attività tecnica dell'ufficio tariffa, riguardanti;
 - la bonifica banca dati e l'individuazione dei dati catastali non presenti nella stessa;
 - verifiche presso le utenze del territorio, finalizzate alla misurazione delle superfici assoggettabili alla Tariffa, anche in relazione alla conseguente attività di accertamento.

2.2 Altre informazioni rilevanti

Di seguito vengono fornite altre informazioni inerenti alla società in particolare sullo stato giuridico patrimoniale della società, i ricorsi pendenti, le sentenze passate in giudicato.

Lo stato giuridico-patrimoniale: la Società non versa in alcuna procedura concorsuale, dalla sua costituzione chiude i bilanci d'esercizio in attivo; per più dettagliate informazioni si rimanda ai bilanci d'esercizio, alle relazioni sul governo societario e alle annesse relazioni degli organi di controllo, pubblicate presso il registro delle imprese e nell'apposita sezione *Amministrazione Trasparente* del sito internet www.cbbo.it. Alla data attuale lo stato giuridico – patrimoniale è quello di Società Operativa, non soggetta a qualsivoglia procedura fallimentare, concorsuale, liquidatoria o simili e, in merito a ricorsi pendenti e sentenze passate in giudicato, nulla risulta in tal senso. In particolare, si rappresenta inoltre che la società nel tempo non ha:

- mai registrato alcuna gestione operativa negativa;
- mai registrato pertanto perdite d'esercizio, anche cumulate, al fine della valutazione strutturale del patrimonio netto aziendale;
- mai registrato nelle relazioni degli organi di controllo e del revisore legale elementi in grado di rappresentare dubbi sulla generale continuità aziendale.

Si fa presente che l'ultimo bilancio definitivo e depositato è quello dell'esercizio 2022 in considerazione del fatto che, alla data di inizio dei lavori contabili funzionali alle rendicontazioni di competenza, il bilancio di esercizio 2023 non è stato formalmente pre-consuntivato, necessitando di tempi ulteriori per la successiva approvazione e deposito previsti ai sensi di legge vigente. I risultati attesi 2023 sono comunque in linea con le previsioni di inizio esercizio, registrando peraltro un incremento del volume di affari, principalmente connesso all'adeguamento della compagine societaria – e dei servizi prestati – a nuovi comuni.

3. Dati relativi alla gestione dell'ambito tariffario.

3.1. Dati tecnici e patrimoniali.

3.1.1 Dati sul territorio gestito e sull'affidamento

Comune di CARPENEDOLO

Abitanti al 31.12.2023	13.033
Numero di utenze domestiche	5.256
Numero di utenze non domestiche	598

Fonte Oss. Rifiuti Provincia di Brescia 2024, dati 2023

Si illustrano i dati di produzione di rifiuti e flussi delle raccolte, inclusa la connessa percentuale di raccolta differenziata, caratterizzanti il complessivo totale di territorio servito.

TERRITORIO	UD	UND	Abitanti*	% RD 2024 (Stima)	% RD 2023*	% RD 2022*
ACQUAFREDDA	625	92	1.545	93,5%	94,8%	93,5%
CALVISANO	3.494	562	8.381	81,2%	83,3%	81,5%
CAPRIANO DEL COLLE	1.991	326	4.797	78,3%	82,5%	78,3%
CARPENEDOLO	5.256	598	13.033	81,5%	82,0%	81,4%
CASTENEDOLO	5.054	660	11.711	85,0%	82,0%	85,2%
FLERO	3.805	925	8.732	80,0%	82,8%	79,2%
GHEDI	7.663	963	18.546	80,0%	80,8%	79,2%
ISORELLA	1.662	97	4.072	79,3%	79,4%	79,2%
MAZZANO	5.404	640	12.697	79,0%	81,4%	79,3%
MONTICHIARI	11.198	1.683	26.367	82,7%	82,5%	82,4%
MONTIRONE	2.184	384	5.055	87,1%	89,5%	87,9%
NUVOLENTO	1.778	243	3.902	84,3%	84,9%	84,1%
NUVOLERA	2.055	205	4.765	82,5%	82,4%	83,0%
PONCARALE	2.203	241	5.186	83,3%	82,9%	83,3%
REMEDELLO	1.350	93	3.418	84,9%	85,1%	84,6%
SAN ZENO NAVIGLIO	1.842	503	4.672	68,0%	68,1%	72,5%
VISANO	797	155	1.979	82,4%	84,0%	82,4%
%RD CBBO	58.361	8.370	138.858	82,0%	82,1%	80,3%
%RD PROV BS				77,0%	77,2*	76,3%*

Tabella 1. – Percentuale raccolta differenziata

Note alla compilazione tabella 1.

- Il calcolo della percentuale di RD è effettuato ai sensi del DM 25 maggio 2018 e della DGR 8511/2017, che prevedono il conteggio dei quantitativi di ingombranti e spazzamento se avviati a impianti di selezione/recupero, degli inerti, della stima del compostaggio domestico e degli RSA (rifiuti urbani avviati a recupero dal produttore).
- Inerti inseriti nel limite dei 15 kg pro-capite in caso di volumi effettivi più elevati
- Compostaggio domestico stimato rispetto al numero e al volume di composte/cumuli parzialmente conforme al punto 2.7 DGR Lombardia 6511/2017

Per le annualità successive, sul perimetro complessivo delle attività gestite da CBBO, la previsione dovrebbe acconsentire il mantenimento dei livelli di performance dell'ultimo biennio, con una tendenza ad un pur residuale miglioramento attesi gli alti standard di risultato mediamente raggiunti, anche confrontati con la Provincia e la Regione di competenza.

Sul **territorio di riferimento**, richiamando le più ampie descrizioni indicate al punto 2.1, si sintetizzano le attività puntuali oggetto di affidamento, anche in corrispondenza della riclassificazione dei costi rivenienti da MTR-2:

Gestore CBBO	Servizio di raccolta e trasporto						Servizio di lavaggio e spazzamento strade (s1)					Gestione tariffe e rapporto con gli utenti						
	Raccolta rifiuti UD e UND						Servizio di ritiro a chiamata (ingombranti) (2)	Gestione Ecocentro (CDR)	Raccolta dati rifiuti indifferenziati (r1)	Spazzamento meccanizzato combinato (s2)	Spazzamento manuale (e residui rifiuti abbandonati)	Lavaggio strade e suolo pubblico	Svuotamento cestini	Raccolta foglie (a richiesta)	Gestione banca dati	Attivazione, cessazione e variazione contrattuale	Assistenza Sportello fisico	Billing
	Secco Residuo	Organico	Plastica	Carta-cartone	Vetro Metalli	Verde												
Tipo di raccolta	PAP	PAP	PAP	PAP	PAP													
Carpenedolo	S	B	S	S	S	STRADALE	SI	SI	NO	SI	SI	NO	SI	SI*	NO	SI	SI	SI

Note

PAP = porta a porta

S = settimanale B = bisettimanale Q = quindicinale M = mensile

(r1) Puntuale per gestione TARI Puntuale, Monitor per presidio dati

(s2) Combinato inteso con supporto operatore dotato di soffiatore/attrezzatura dedicata

(2) Esclusivamente per i rifiuti domestici INGOMBRANTI, secondo logiche regolamentate ARERA

3.1.2 Dati tecnici e di qualità

Si ripropone per comodità il **dato circa la % di Raccolta Differenziata** di periodo per il comune di CARPENEDOLO, conformemente alle previsioni del DM 2016, unitamente alle stime/obiettivi prefissati per il biennio 2024-25.

RD2022	RD2023	RD2024	RD2025
81.4%	82.0%	81.5%	82.0%

Note alla compilazione.

- Raccolta differenziata provincia di Brescia da Catasto Rifiuti Ispra: 2022, 76.3% - 2023, 77.2% - 2024 (stima) 77.0%
- %RD Anno 2024/25, stima gestore CBBO
- %RD Anni 2022/23, dati da Osservatorio provinciale rifiuti Brescia

Per le annualità successive, come detto, la previsione dovrebbe acconsentire il mantenimento dei livelli di performance dell'ultimo biennio.

Si tenga presente che con riferimento al **coefficiente X_a – recupero della produttività**, funzionale alla determinazione del parametro ρ_a per la **determinazione del limite alla crescita tariffaria**, è **stato proposto per il 2024 un valore pari a 0,2% e per il 2025 un valore pari a 0,2%**, in considerazione dei valori relativi al rapporto CU_{effa} (costo unitario effettivo) e **Benchmark Fabbisogni-Costi Standard** (ai sensi art. 5, all. A – MTR-2), **nonché** in corrispondenza **dei risultati raggiunti dalla gestione in termini di raccolta differenziata ($\gamma1,a$) e di efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo ($\gamma2,a$)** rispetto agli obiettivi comunitari.

Per l'anno 2024-2025, allo stato, **non sono previste**, sulla base di quanto concordato con il Comune, **variazioni attese relativamente alle caratteristiche del servizio (QL)** relativamente a differenti modalità e procedure del servizio complessivo di gestione dei rifiuti urbani, così come dei particolari servizi che ne determinano il perimetro, in grado di intervenire effettivamente al riguardo del miglioramento delle prestazioni erogate, quali, tra le altre, una frequenza maggiore di spazzamento e di raccolta ovvero incrementi particolari nella percentuale di raccolta differenziata. Altresì, si rappresenta che ai sensi della regolazione ARERA e in conseguenza di verifiche interne atte a **consuntivare**, per stima, **i valori CQ precedentemente considerati nei PEF 22-23**, dalla rendicontazione riveniente dal Tool di calcolo sono stati segnalati - e quindi **riportati nel PEF Grezzo alla voce $RC_{\text{TOT,TF/TV}}$** per ciascun anno 2024-25 – recuperi a favore dell'ETC/utenti rispetto ai predetti costi previsionali, con il seguente dettaglio:

- **Recupero $CQ_{\text{exp,TV/TF}}$ 2024:** -€ 2.165 (conguaglio positivo)
- **Recupero $CQ_{\text{exp,TV/TF}}$ 2025:** -€ 2.106 (conguaglio positivo)

Si ricorda al proposito che ai fini dell'applicazione della disciplina della qualità di ARERA, la Gestione relativa al **Comune di CARPENEDOLO** è stata collocata **nel I Quadrante della matrice degli schemi regolatori del TQRIF**. Pertanto, i Gestori operanti nel Comune sono stati tenuti a rispettare gli obblighi di servizio ed i profili di qualità previsti per lo Schema regolatorio I di cui al TQRIF. **L'ETC non ha inoltre individuato obblighi di servizio e standard di qualità migliorativi o ulteriori** rispetto a quelli previsti dallo Schema regolatorio I. Al fine di definire gli obblighi di servizio e gli standard generali relativi alla **qualità tecnica** del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani, di competenza di CBBO, il TQRIF fa riferimento ai seguenti indicatori:

- a) puntualità del servizio di raccolta e trasporto;
- b) diffusione dei contenitori della raccolta stradale e di prossimità non sovra-riempiti;
- c) durata dell'interruzione del servizio di raccolta e trasporto;
- d) puntualità del servizio di spazzamento e lavaggio delle strade;
- e) durata dell'interruzione del servizio di spazzamento e lavaggio delle strade;
- f) tempo di arrivo sul luogo della chiamata per pronto intervento.

Gli standard generali di **qualità tecnica** del servizio di gestione dei rifiuti urbani, che devono essere garantiti per ogni singola gestione, sono definiti nella Tabella 1 - Livelli generali di qualità contrattuale e tecnica del

servizio di gestione dei rifiuti urbani - dell'allegato A della deliberazione 18 gennaio 2022, 15/2022/R/rif "Regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani (TQRIF)", a cui si rimanda per ogni ulteriore approfondimento. Al riguardo, **gli standard minimi di qualità tecnica sono stati riportati nella Carta dei Servizi** in conformità alla legislazione in vigore e a quanto deliberato dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (di seguito: ARERA) nell'ambito della disciplina della qualità del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani.

Inoltre, allo stato, per gli anni 2024-2025, **non sono previste**, sulla base di quanto concordato con il Comune, **variazioni attese di perimetro (PG)** relativamente alle attività effettuate da CBBO come, ad esempio, per il passaggio dalla raccolta stradale alla raccolta porta a porta o per processi di aggregazione delle gestioni, intendendo in tal senso variazioni particolari per le quali siano, eventualmente, imputati maggiori costi nel PEF di riferimento tramite la valorizzazione della componente di costo previsionale COI.

Rispetto ai dati relativi all'efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo (base dati anno 2022), si rimanda al TOOL MTR-2 per i dettagli di competenza, tuttavia riportando l'esito di valutazione relativo, per l'appunto, al **macro-indicatore R1 (Efficacia^{AVV}_{RicRD,sc}** - Efficacia dell'avvio a riciclaggio delle frazioni soggette agli obblighi di responsabilità estesa del produttore) che **risulta < 0,85** determinando il grado di valutazione in coerenza con il dettato della delibera Arera 389/23, art. 7.2.

Ai fini meramente conoscitivi, si informa che anche nel corso del 2024-2025 CBBO prevede, in continuità con i recenti esercizi, investimenti al fine di migliorare l'organizzazione interna, principalmente al riguardo dell'aggiornamento del sistema informatico di contabilità e fatturazione, di gestione del personale e degli strumenti informatici connessi alla gestione complessiva dei servizi, con conseguenti interventi di implementazione hardware e software. Questi ulteriori investimenti, allo stato, non sono stati inseriti nei COI, ma saranno ammortizzati negli anni di competenza come previsto e secondo le modalità del MTR-2. Analogamente, si fa altresì presente che anche nel periodo 2024-2025 – in stretta corrispondenza con quanto già effettuato nell'ultimo biennio - si potranno concretizzare ulteriori investimenti di natura operativa (beni strumentali, adeguamento flotta viaggiante, interventi di manutenzione ciclica, attrezzature per la raccolta P.A.P. e per la gestione dei rifiuti presso i Centri di Raccolta, ecc.) al fine di adeguare gli asset interni ai nuovi livelli dimensionali aziendali, come indicato precedentemente, in relazione alle crescenti necessità rivenienti dall'estensione del proprio perimetro territoriale intercomunale di competenza.

3.1.3 Fonti di finanziamento

Si rappresentano di seguito le fonti di finanziamento di CBBO, evidenziando le eventuali modifiche significative. Si ricorda che alla data attuale **l'ultimo bilancio definitivo e depositato è quello dell'esercizio 2023** in considerazione del fatto che il bilancio di esercizio 2024, è ancora in via di approvazione definitiva.

Dati bilancio CBBO	31/12/2022	31/12/2023	31/12/2024
I - Capitale	987.000	997.000	1.006.000
II - Riserva sovrapprezzo delle azioni	1.603	18.966	34.593
III - Riserve di rivalutazione	242.500	242.500	242.500
IV - Riserva legale	125.539	141.014	157.412
VI - Altre riserve, distintamente indicate	0	0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	0	0	0
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	0	0	0
Totale Patrimonio Netto (A)	2.700.773	2.762.056	2.880.308
Totale attivo	17.266.667	16.870.134	17.427.931
Totale PFN (DL-DEBFin)	-3.570.977	-3.121.249	-2.483.045
Ricavi/Valore della produzione	17.009.155	18.165.084	19.851.049

Tabella 2. – Fonti di finanziamento

Si rimanda per quanto di ulteriore necessità alla documentazione relativa ai Bilancio di Esercizio disponibile sul sito aziendale www.cbbo.it.

3.2 Dati per la determinazione delle entrate di riferimento

Alla presente relazione viene allegato il PEF redatto secondo il modello fornito dall'Allegato 1 della Determinazione del 4 novembre 2021, n.2/DRIF/2021, il quale sintetizza tutte le informazioni e i dati rilevanti ai fini della determinazione delle entrate tariffarie relative alle annualità 2022 – 2025, per quanto di competenza di CBBO.

Tali dati, come illustrato nei successivi paragrafi, sono imputati da CBBO sulla base di quanto previsto dall'articolo 7.2bis ex delibera Arera 389/23 - MTR-2:

- utilizzando **dati contabili di bilancio dell'anno a-2** (2022, con riferimento al PEF 2024)
- utilizzando **dati contabili di bilancio 2022** (con riferimento al PEF 2025), non essendo ancora formalmente disponibili, alla data di inizio lavori per la rendicontazione dei dati, puntuali rilevazioni **pre-consuntivo contabile 2023**; tuttavia, i dati 2025 così determinati si ritengono coerenti, ragionevoli, equi e ponderati, con particolare attenzione al contenimento dei costi ex post a carico dell'ETC, anche considerato una certa coerenza tra i dati contabili 2022 e le stime indicative del 2023, comunque in possesso dell'area aziendale di competenza.

Complessivamente, i costi ammessi al riconoscimento tariffario sono calcolati secondo criteri di efficienza e corredati dalla **dichiarazione di veridicità a firma del Legale Rappresentante**. Il tool di calcolo riassume tutte le voci di costo di gestione e di capitale relativo al servizio di igiene urbana per competenza.

Richiamando gli aggiornamenti intervenuti con delibera Arera 389/23, i dati di costo sono stati aggiornati considerando criteri, modalità ed elementi stabiliti dall'art 7.5 dell'MTR-2, in particolare considerando i tassi di inflazione $I_{2023}=4,5\%$ e $I_{2024}=8,8\%$ e per il 2025, in sede di prima approvazione, assumendo inflazione nulla. A tal fine, sono stati pertanto assunti, qualora richiesto e al netto di costi già direttamente imputati contabilmente alle commesse di competenza, driver di ripartizione dei costi tra i Comuni e tra le diverse categorie di servizi, secondo criteri di rappresentatività e tracciabilità dei costi sostenuti.

Come già anticipato, si rammenta che in occasione della trasmissione della presente relazione viene inoltrato anche **TOOL CALCOLO PEF GREZZO ARERA 2024-2025** (che contempla anche i dati dell'ETC, forniti all'uopo, e le proposte dei parametri di competenza ETC) al fine della disponibilità del massimo dettaglio rispetto ad elementi, contenuti, assunzioni e dettagli sottostanti ai dati definitivi PEF 2024-2025 (allegato 1).

3.2.1 Dati di Conto Economico

Alla presente relazione viene allegato il PEF Grezzo gestore redatto secondo il modello fornito dall'All.1 - n.2/DRIF/2021, il quale sintetizza tutte le informazioni e i dati rilevanti ai fini della determinazione delle entrate tariffarie relative alle annualità 2024 – 2025, per quanto di competenza di CBBO. Al fine di riconciliare, per gli anni di competenza, le componenti di Costi riportate nel PEF con la somma dei costi effettivamente sostenuti dal CBBO, si specifica, innanzitutto, quanto segue:

- CBBO utilizza un sistema di Contabilità Generale, dettagliato comunque per macro tipologia di costo e per centro del medesimo, che consente una prima attribuzione diretta dei singoli fatti contabili alle diverse attività esercitate, con riferimento ai costi per servizi esternalizzati;
- con riferimento a tutte le attività svolte in economia, in particolare per i servizi di raccolta RUR e RD e i servizi di spazzamento, CBBO registra e traccia le attività medesime quotidianamente anche ai fini della predisposizione degli ordini di servizio interni, sulla base dei quali vengono pianificati gli impieghi specifici di risorse (tecniche e umane); successivamente all'esecuzione dei servizi, gli stessi vengono consuntivati, generando una banca dati puntuale, declinata sulle singole attività previste e imputate alla commessa di riferimento, con il dettaglio delle ore di manodopera prestate, dei km lavorati, ecc. e ai dedicati profili di costo di ogni singola risorsa;

- CBBO svolge la propria attività, pressoché unicamente, nel settore Gestione Rifiuti Urbani svolta secondo il **modello in-house providing** a favore dei propri comuni soci;
- CBBO individua e identifica contabilmente, il **residuale volume d'affari non concernente le attività di cui sopra**, da intendersi, rispetto all'incidenza sul totale ricavi, come non rilevante, con riferimento a terze attività strumentali dedicate (anche a favore dei comuni soci), a marginali attività di spazzamento, raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti, effettuate su un nucleo ristretto di clientela retail nel territorio di riferimento, alle vendite di prodotti eco-compatibili del proprio circuito "PuntoEco", ai servizi particolari quali la guardiania e gestione di cimiteri comunali: il tutto al fine della corretta imputazione ai comuni soci delle rendicontazioni contabili inerenti le attività ammesse dalla regolazione MTR-2M
- CBBO si occupa nell'esecuzione del Servizio di Gestione Integrata dei Rifiuti a Tariffa Corrispettivo, di inviare allo Smaltimento/Recupero tutti i rifiuti raccolti sostenendone i relativi Costi che rientrano fra quelli ammissibili alla composizione del PEF;
- nei Contratti di Affidamento del Servizio Integrato dei Rifiuti, **non risultano affidate Attività esterne al Ciclo Integrato dei RU**, come definite dal metodo; nei PEF, pertanto, non sono stati trasferiti Costi per Attività non ammesse dal Metodo stesso, neppure come componente "esterna" al PEF stesso;
- la struttura del Piano dei Conti di Contabilità Generale consente di identificare adeguatamente le **Poste Rettificative**, al fine di poterle isolare ed espungerle dal computo dei Costi ammissibili.
- si segnala che circa il trattamento dei contratti di leasing CBBO propone la valorizzazione dei contratti di **leasing operativo e leasing finanziario** nella componente dei costi operativi, come previsto dal comma 1.11 dalla Determina 2/DRIF/2021.

Si è provveduto all'attribuzione dei valori in modo da generare singoli PEF GESTORE per ognuno dei comuni soci serviti. Conseguentemente, al netto dei costi e dei centri di costo già separatamente tracciati dal piano dei conti CO.GE. ovvero al netto dei costi di gestione diretta rivenienti dalla banca dati operativa per i servizi eseguiti in economia, sono stati individuati driver di ribaltamento dei costi indiretti operativi e dei costi generali, amministrativi e di struttura, per l'allocazione degli stessi in ogni singolo Piano Economico Finanziario, secondo principi di equità, oggettività, ragionevolezza e verificabilità; in particolare, si sono utilizzati come **driver** primari, ai fini di tali varie imputazioni, quali, tra gli altri, il numero degli abitanti serviti, il fatturato aziendale per competenza, le quantità di rifiuto e il numero delle utenze, utilizzando ulteriori criteri, anche legati all'aspetto territoriale, ove necessario. I file di supporto e le relative estrazioni contabili sono a disposizione presso la sede per le verifiche di competenza dell'ETC e dell'Autorità di Regolazione.

Al proposito, si rappresenta che **CBBO è stata oggetto di verifica contabile dei dati del PEF grezzo**, tramite sessioni in contraddittorio, trasmissione di richieste, dettagli e proposte di modifica, da parte di qualificato operatore terzo – nell'ambito del più ampio tema del **supporto alla validazione** anche a favori di ETC soci di CBBO – e da cui, confortate da dedicate relazioni, si è formalmente rilevata

- la veridicità, correttezza, precisione e completezza della documentazione;
- la coerenza, della completezza e della congruità degli elementi di costo riportati nel PEF rispetto ai dati contabili gestore;
- il rispetto della metodologia prevista dal presente provvedimento per la determinazione dei costi riconosciuti;
- una gestione dei driver di attribuzione dei costi operativi aziendali, quando necessari, coerenti con il servizio gestito.

In allegato C, si riportano, ai fini della sperata evidenza delle rettifiche effettuate in conformità con la regolazione, **prospetti di riconciliazione e quadratura** dei dati PEF MTR-2 con i dati contabili aziendali del

gestore, per competenza, tenendo presente che **i valori rappresentati sono da considerarsi esclusivamente strumentali alla valorizzazione delle componenti tariffarie definite dal MTR-2** e considerando altresì residui arrotondamenti per via delle modalità di calcolo. Le predette riconciliazioni, tengono quindi conto delle eventuali poste rettificative di cui all'art. 1 del MTR-2, di poste economiche relative a servizi ambientali fuori perimetro o fuori territorio, di altre attività che non consistono, di ulteriori poste economiche anche riferibili a dati di natura finanziaria da non considerare.

3.2.1.1 Costi operativi di gestione

I costi operativi di gestione (CG) vengono definiti e presentati, come previsto nello schema definito dal MTR-2, con la seguente disaggregazione:

- costi dell'attività di spazzamento e di lavaggio – CSL
- costi dell'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati – CRT
- costi dell'attività di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani – CTS
- costi dell'attività di raccolta e trasporto delle frazioni differenziate – CRD
- costi dell'attività di trattamento e recupero dei rifiuti urbani – CTR
- costi operativi incentivanti fissi e variabili – COI_{exp}
- costi con natura previsionale riconducibili alle novità normative introdotte dal decreto legislativo n. 116/20 – COI^{exp}₁₁₆
- costi con natura previsionale riconducibili all'adeguamento agli standard e ai livelli minimi di qualità che verranno introdotti dall'Autorità, ove non ricompresi nel previgente contratto di servizio – CQ_{exp}

I costi di cui sopra sono definiti in conformità con quanto previsto dal MTR-2 e sulla base di quelli effettivi per competenza temporale, come risultanti dalle fonti contabili obbligatorie e/o dai dati pre-consuntivi.

L'individuazione, a partire dalle menzionate fonti contabili di CBBO, dei costi di pertinenza di ogni singolo Comune viene effettuata, come anticipato, attraverso le seguenti principali modalità:

- per i servizi di raccolta rifiuti e igiene ambientale effettuati tramite fornitori terzi, tramite imputazione diretta al centro di costo di riferimento degli importi oggetto di fatturazione, con riclassificazione dei costi rispetto alle previsioni MTR, ferme restando le eventuali ulteriori operazioni di censimento dei servizi ove previsti "a corpo" e/o a "misura", allocando il relativo costo per singolo Comune in base al servizio effettivamente usufruito; si menziona che nessun servizio di gestione, guardiania e presidio dei Centri di Raccolta è affidato a terzi fornitori;
- per i servizi di raccolta rifiuti e igiene ambientale effettuati direttamente da CBBO, ivi compresi i servizi in senso lato di gestione dei Centri di Raccolta, avvalendosi dei database operativi già anticipati precedentemente ed utilizzati per la pianificazione - e successiva consuntivazione - dei servizi/attività erogati, allocando il relativo costo allo specifico Comune;
- i generali costi di trattamento e smaltimento, rivenienti da operatori terzi, sono stati imputati ai singoli Comuni in base alle effettive quantità di rifiuti gestite e conferite agli impianti di destino, potendo anche contare di sistemi di controverifica interna dal database "ambiente" alimentato dai formulari FIR di tracciabilità.

3.2.1.2 Costi operativi comuni

I costi operativi comuni (CC) sono definiti e presentati, come previsto nello schema definito da Arera, con la seguente disaggregazione:

- costi per l'attività di gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti – CARC*
- costi generali di gestione – CGG
- costi relativi alla quota di crediti inesigibili - CCD*

- altri costi - CO_{al}

I costi di cui sopra sono definiti in conformità con quanto previsto dal MTR-2 e sulla base di quelli effettivi per competenza temporale, come risultanti dalle fonti contabili obbligatorie 2022.

L'individuazione, a partire dalle menzionate fonti, dei costi di pertinenza di ogni singolo Comune è stata effettuata, come anticipato, attraverso le seguenti principali modalità:

- nella voce **“costi per l'attività di gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti – CARC”** sono attribuiti – ove presenti – i soli costi per specifiche attività riconducibili al Comune di riferimento, prevalentemente inerenti alle attività di sensibilizzazione ambientale, alle campagne di promozione e sostegno, ecc.; nella medesima voce di costo, sono stati imputati, esclusivamente agli eventuali comuni direttamente coinvolti, anche i costi per la gestione di attività più strutturate, quali, ad esempio, la gestione di eco-sportelli, l'assistenza dedicata agli utenti, nonché i più concreti oneri legato alla gestione della TARI Corrispettivo in senso lato (ove attivata);
- nella voce **“costi generali di gestione – CGG”** sono attribuiti i costi di struttura e le spese generali funzionali all'erogazione dei servizi, tra cui i costi della struttura tecnica preposta alla pianificazione, sviluppo, supervisione e controllo dei servizi erogati sul territorio e i costi di altre attività di supporto diretto a tali servizi; gli stessi, sono stati prevalentemente attribuiti ai singoli Comuni attraverso **driver primari** di imputazione in proporzione al territorio servito in termini di abitanti/utenze, al fatturato operativo, alle specificità territoriali;
- nella medesima voce, sono allocati ulteriori costi di struttura o per servizi generali, non allocabili a specifici Comuni, ma comunque rientranti nell'ambito del perimetro del ciclo integrato dei rifiuti urbani; l'imputazione di tali costi ai singoli Comuni avviene secondo le modalità già descritte;
- anche la voce **“altri costi - CO_{al}”** è stata imputata quanto già indicato per i CGG;
- i **“costi relativi alla quota di crediti inesigibili - CCD”** di competenza gestore, risultano pari a zero per tutti i comuni, salvo i comuni che appoggiano a CBBO la gestione della TARI Corrispettivo per i quali vengono inseriti i costi per crediti inesigibili, al netto degli accantonamenti previsti dalle norme fiscali. I costi CCD, essendo partite previsionali ed **“esterne”** alle fonti contabili di cui al bilancio di esercizio, vengono evidenziati per la quadratura del relativo Conto Economico.

3.2.2 Focus sui ricavi derivanti da vendita di materiali e/o energia

I **proventi dalla vendita di materiale ed energia derivante dai rifiuti (AR)** e ricavi derivanti dai **corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance (AR_{sc})** sono stati definiti e presentati, nel rispetto delle predette fonti di riferimento.

L'individuazione dei proventi e ricavi di pertinenza di ogni singolo Comune è stata effettuata in base al quantitativo delle singole frazioni di rifiuti differenziate raccolte nei Comuni e circuitate rispetto ai consorzi di filiera ovvero sul mercato di riferimento, quindi con attribuzione integrali delle partite di ricavo rivenienti per quantità e prezzi dalle fatture inoltrate alle destinazioni operative, anche in considerazione dell'individuazione 1:1 – attraverso formulari di identificazione dei rifiuti e/o documenti di trasporto/pesata – della dinamica produzione-riconoscimento per territorio di competenza.

Dati contabili bilancio 2022*	CBBO	CARPENEDOLO
ARa	962.252	151.462
ARsc,a	889.927	1.023
	1.852.178	152.486

*(ai fini PEF 2024 e 2025)

Relativamente ai ricavi derivanti da vendita di materiali ed energia (AR), sono ricompresi **residuali ricavi afferenti a servizi diversi dal servizio integrato di gestione dei rifiuti**, in particolare circa:

- i proventi rivenienti dai “contributi energia” legati all’impianto fotovoltaico aziendale con un totale a Conto Economico aziendale 22 di € 28.000ca.
- i proventi rivenienti dai “sopravvenienze attive non tassate” legati alle accise riconosciute per la gestione del carburante aziendale con un totale a Conto Economico aziendale 22 di € 41.770ca.
- altri proventi marginali rivenienti da rimborsi vari, proventi vari, rimborsi da assicurazioni, legate alla gestione aziendale con un totale a Conto Economico aziendale 22 di € 8.700ca.

Tali proventi ulteriori, corrispondenti a circa il 2.7% del totale 2022 dei proventi AR e AR_{sc} pari complessivamente ad € 1.852.178, sono stati allocati al comune di riferimento con idonei driver primari, già indicati in precedenza. Rispetto al “Monitoraggio del grado di copertura dei costi efficienti della raccolta differenziata” di cui all’articolo 8 della delibera ARERA 389/23, si specifica quanto segue.

Il grado di copertura H_{a(22)} dato dal rapporto

$$H_a = \frac{AR_{SC_si,a}^{AGG}}{CRD_{SC_si,a}^{AGG}}$$

con $AR_{SC_si,22}^{AGG}$ pari al totale dei ricavi relativi ai rifiuti di imballaggio, realizzati tramite sistemi di compliance e/o al di fuori e con $CRD_{SC_si,22}^{AGG}$ pari al totale dei costi relativi alla raccolta differenziata dei rifiuti di imballaggio, corrispondenti alla menzionata componente relativa ai ricavi, comprensivi anche delle pertinenti quote di costi operativi comuni e di costi di capitale, **risulta essere pari al 61,4%**, comportando un posizionamento in corrispondenza della **classe C** (che contempla valori $60\% \leq H_a < 70\%$, ex tabella articolo 8.2 delibera 389/23), con gli obiettivi per il 2024 al 62,9% e per il 2025 al 64,4% indicati pertanto in **classe C “60% ≤ H_a < 70%”** e per i quali saranno presidiate le azioni di monitoraggio. Il calcolo del **grado di copertura H_{a(22)}**, anche a seguito delle indicazioni ex determinazione Arera 6/11/23-1/DTAC, hanno seguito le regole riportate dal *Tool di calcolo*, nonché, richiamate le previsioni della determinazione suddetta, l’utilizzo della possibilità di ricorrere a una modalità semplificata di calcolo dei costi relativi alla raccolta differenziata dei rifiuti di imballaggio, per una effettiva difficoltà di ricostruzione dei relativi dati necessari.

3.2.3 Componenti di costo previsionali

In merito ai costi previsionali, anche richiamando precedenti punti, e per quanto di competenza si indica che:

- circa i “**costi operativi incentivanti variabili di cui all’art. 8 del MTR-2 – COI**”, sia per la parte fissa sia per la variabile, si rammenta che per il Comune in oggetto, **tali costi non sono stati proposti**;
- circa i “**costi con natura previsionale riconducibili alle novità introdotte dal decreto legislativo n. 116/20 – COI^{exp}₁₁₆** sia per la parte fissa sia per la variabile, **tali costi non sono stati proposti**;
- circa i “**costi con natura previsionale riconducibili all’adeguamento agli standard e ai livelli minimi di qualità che verranno introdotti dall’Autorità, ove non ricompresi nel previgente contratto di servizio – CQ^{exp}**”, **non sono stati proposti ulteriori costi previsionali 2024-25**
- **il dettaglio delle singole voci indicate è apprezzabile nel foglio PEF del tool di calcolo, 2024-2025**

3.2.4 Investimenti

CBBO è un’azienda di Servizi Ambientali e non una multi-utility e nel suo bilancio non contempla cespiti dell’area costi comuni e generali afferenti *tout court* ad altre attività strutturate in tema di pubblici servizi; nel caso, al verificarsi, i cespiti eventualmente utilizzati per attività extra-perimetro MTR-2 sono stati imputati in via dedicata alle principali destinazioni d’uso esterne, scorporandone il valore ai fini della rendicontazione contabile funzionale al PEF MTR-2.

L’allocazione sui singoli Comuni dei costi d’uso del capitale, al netto di imputazioni dedicate perché relative a determinati asset risultanti già contabilmente dedicati agli eventuali comuni di riferimento, è stata quindi effettuata secondo **driver primari** equi e oggettivi, tra cui il fatturato operativo di competenza, il numero degli abitanti/utenze servite, i valori della raccolta rifiuti.

Rispetto al periodo 2024-2025, per quanto di competenza del gestore - fatti salvi gli investimenti meramente

funzionali al rinnovo/integrazione del parco veicolare e strumentale alla raccolta, per quote apprezzabili dalle documentazioni di bilancio trattandosi di approcci di fatto rotativi - non risultano fabbisogni di investimenti relativi alla pianificazione regionale di ambito ottimale attesa la non vigenza del regime "ambito" in Lombardia, nonché essendo il gestore di fatto non soggetto ad eventuali sviluppi/obiettivi previsti, individuati e/o realizzati in coerenza con la programmazione regionale, con particolare riferimento alla capacità impiantistica (non di competenza) e dell'efficienza ambientale.

Non sono pervenuti contributi a fondo perduto per la realizzazione delle infrastrutture *lato sensu*.

3.2.5 Dati relativi al costo del capitale

Ai fini del **calcolo dei costi di capitale (CK)** per la determinazione delle entrate tariffarie per l'anno 2024, le stratificazioni determinate in occasione della predisposizione dei PEF precedenti sono aggiornate tenendo conto delle variazioni occorse in termini di nuovi investimenti, dismissioni, riclassificazioni e contributi incassati. Inoltre, le stratificazioni determinate precedentemente sono aggiornate tenendo conto del **libro cespiti del 2023, attesa la miglior coerenza e la disponibilità del dato**.

Il valore degli incrementi patrimoniali viene desunto sulla base delle fonti utilizzate anche per le precedenti valorizzazioni, nonché sulla base dei relativi libri cespiti, dei soggetti proprietari delle infrastrutture - gestore incluso – e considerando i costi storici al netto di eventuali rivalutazioni operate, con attribuzione alle categorie cespitali previste dal MTR-2. Con riferimento a quanto previsto dal MTR-2, si riporta che:

- la **quota di ammortamento** annua (Amm_a) considerata è stata determinata in ragione delle vite utili definite dal MTR-2 per i soli cespiti che per i quali non si è completato il processo di ammortamento e al netto dei contributi a fondo perduto percepiti (comunque non pervenuti);
- il valore delle **immobilizzazioni nette** (IMN_a) considerato è stato determinato incrementando opportunamente il fondo di ammortamento al 31/12/2017 desunto dalle fonti contabili obbligatorie delle quote di ammortamento Amm_a di cui sopra. Tale valore è al netto di eventuali, ma non intervenuti, contributi a fondo perduto;
- **non sono presenti cespiti non direttamente riconducibili** alle tipologie previste nelle tabelle di cui all'art 15 del MTR-2;
- **non sono presenti valori imputabili alla componente Acc_a** ;
- **i valori di incremento imputabili alla componente $RLic_a$ sono non rilevanti** e allocati sulla base dei driver primari precedentemente indicati;
- si rammenta che tra i cespiti a monte del procedimento di valorizzazione, non sono **inclusi beni in leasing** per i quali i corrispondenti canoni sono stati inclusi nelle componenti di costo operativo, come previsto dal comma 1.11 dalla Determina 2/DRIF/2021.

Inoltre si rappresenta che per determinare le componenti del **Capitale Investito Netto**, in aggiunta alle immobilizzazioni nette calcolate secondo il criterio sopra descritto, si procede calcolando:

- **il capitale circolante netto**, determinato utilizzando i ricavi commerciali realizzati dal gestore per il servizio al comune nel periodo di riferimento, e la quota parte dei costi, illustrati precedentemente, relativi alle voci B6 e B7 del bilancio 2022;
- **le poste rettificative del capitale**, allocate tramite l'utilizzo dei driver primari già menzionati.

Non si segnalano e quindi non vengono rendicontate, in ultimo:

- cespiti di proprietari diversi e dei relativi costi di cui si chiede il riconoscimento;
- stime in merito all'esaurimento delle discariche ai fini di consentire all'Ente territorialmente competente di definire la relativa vita utile regolatoria;
- variazioni della vita utile assegnata ai cespiti;
- individuazione di vite utili differente da quelle regolatorie.

4. Attività di validazione (E)

Il Comune di CARPENEDOLO, ha acquisito il PEF “grezzo” proposto dall’unico gestore CBBO costituito dalla seguente documentazione:

- il PEF c.d. “grezzo” relativo alla gestione secondo lo schema tipo predisposto dall’Autorità di cui all’Appendice 1 della deliberazione 02/2021/R/rif, compilato per le parti di propria competenza e con le proposte inerenti parametri e valori di competenza ETC;
- la dichiarazione, predisposta utilizzando lo schema tipo di cui all’Appendice 3 (diversificata per il pubblico e per il privato) della deliberazione 02/2021/R/rif, ai sensi del d.P.R. 445/00, sottoscritta dal legale rappresentante, attestante la veridicità dei dati trasmessi e la corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica e i valori desumibili dalla documentazione contabile di riferimento tenuta ai sensi di legge;
- la relazione c.d. “grezza” che illustra sia i criteri di corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica e i valori desumibili dalla documentazione contabile, sia le evidenze contabili sottostanti, secondo il presente schema di relazione tipo;
- la documentazione contabile sottostante alle attestazioni prodotte.

La procedura di validazione consiste nella verifica della completezza, della coerenza e della congruità dei dati e delle informazioni necessarie alla elaborazione del Piano economico finanziario e ai sensi dell’articolo 28.3 del MTR-2 deve essere svolta da un soggetto dotato di adeguati profili di terzietà rispetto all’attività gestionale ed a tal fine l’attività di validazione può essere preposta, a seconda dei casi, ad una specifica struttura o ad un’unità organizzativa del medesimo Ente territorialmente competente (ad esempio l’organo di revisione contabile od un ufficio diverso da quello che ha fornito i dati) ovvero un’altra amministrazione territoriale. Alla luce dei documenti prodotti dal Gestore, l’Ente scrivente, in qualità di Ente Territorialmente Competente, ha svolto una approfondita analisi di validazione e verifica degli stessi, andando ad esaminare nel dettaglio i prospetti comunicati e le evidenze sottostanti.

Sul tema, l’Ente richiama inoltre e conferma quanto esitato dalla società terza incaricata per il supporto alla validazione – attraverso report dedicato allegato al materiale PEF 2024-2025 - circa le verifiche contabili effettuate sul PEF GREZZO GESTORE e in particolare rispetto:

- alla **coerenza** degli elementi riportati nel PEF rispetto ai dati contabili di ciascun gestore, della loro completezza rispetto alle attività/servizi dallo stesso erogati e della loro congruità;
- alla **conformità** con la metodologia prevista dal MTR-2 per la determinazione dei costi riconosciuti con particolare riferimento ai costi operativi, ai costi di capitale ed agli eventuali costi di natura previsionale.

La verifica della metodologia di applicazione dell’MTR-2 ha permesso di verificare che:

- la perimetrazione del servizio è stata svolta correttamente;
- la riclassificazione dei costi è indicata correttamente, come coerente è l’attribuzione delle singole voci di costo e di ricavo nonché le componenti a conguaglio.

A partire dai dati precedentemente descritti l’Ente Territorialmente Competente ha proceduto alle attività di sua competenza, ovvero:

- la ricezione e analisi del PEF “grezzo” da parte del Gestore;
- la definizione dei parametri/coefficienti per il completamento del PEF previsti dall’MTR-2.

In particolare, l’ETC ha preso atto e ha ratificato le proposte del Gestore per i parametri/coefficienti di Sua stretta competenza e ne ha qualitativamente ripercorso il processo al fine della definitiva individuazione e determinazione di propria competenza, operando comunque le valutazioni in proprio così come meglio descritto nei paragrafi che seguono.

5. Valutazioni di competenza dell'Ente territorialmente competente (E)

Il capitolo in parola, nel rispetto dello schema tipo della Relazione di Accompagnamento ex delibera Arera 363/21, è di competenza dell'Ente Territorialmente Competente.

Qui si è **provveduto** ad approfondire e sviluppare gli adempimenti richiesti dal MTR-2 funzionali alla definizione del PEF24-25, nonché a verificare **l'applicazione di determinati parametri ed elementi**, anche proposti dal gestore CBBO, **adempiendo pienamente alle indicazioni** definite dall'autorità di regolazione, ratificando o variando, in conclusione, le proposte suddette, esplicitate nella Relazione qui illustrata.

5.1 Limite alla crescita annuale delle entrate

Come previsto dall'art. 4.1 del MTR-2 il rapporto tra le tariffe di riferimento e quelle dell'anno precedente deve rispettare il limite alla variazione annuale indentificato in $(1 + \rho_a)$. Il **parametro ρ_a** è determinato sulla base della seguente formula:

$$\rho_a = rpi_a - X_a + QL_a + PG_a + C_{116} + CRI_a$$

Dove (ex delibera Arera 389/23):

- **rpi_a** è il tasso di inflazione programmata, pari al 2,7%;
- **X_a** è il coefficiente di recupero di produttività, determinato dall'Ente territorialmente competente, nell'ambito dell'intervallo di valori compreso fra 0,1% e 0,5%;
- **QL_a** è il coefficiente per il miglioramento previsto della qualità e delle caratteristiche delle prestazioni erogate agli utenti, che può assumere un valore massimo pari a 4%, nei limiti della tabella di cui al comma 4.3 del MTR-2;
- **PG_a** è il coefficiente per la valorizzazione di modifiche del perimetro gestionale con riferimento ad aspetti tecnici e/o operativi, che può assumere un valore massimo pari a 3%, nei limiti della tabella di cui al 4.3 del MTR-2.
- **C_{116}** è il coefficiente per la valorizzazione del coefficiente C116 per la copertura di costi di natura previsionale connessi agli scostamenti attesi riconducibili alle novità normative introdotte dal decreto legislativo n. 116/20 e/o di riconoscimento di costi di natura previsionale, che può assumere un valore massimo pari a 3%, nei limiti della tabella di cui al 4.3 del MTR-2.
- **CRI_a** è il coefficiente, che può assumere un valore massimo pari a 7%, per la valorizzazione dei maggiori oneri sostenuti per il servizio integrato di gestione dei rifiuti negli anni 2022 e 2023 riconducibili alla dinamica dei prezzi dei fattori della produzione, fermo restando il valore massimo del parametro ρ_a ;

I valori delle entrate tariffarie del secondo periodo regolatorio sono stati proposti nel PEF allegato, così come l'importo delle entrate tariffarie massime applicabili nel rispetto del limite alla crescita. Si sintetizza con la seguente tabella i parametri al fine del calcolo del parametro ρ_a e del relativo esito sul superamento del limite dallo stesso imposto secondo la formula $(\sum T_a / \sum T_{a-1}) \leq (1 + \rho_a)$

	2024	2025
rpi_a	2,70%	2,70%
X_a	0,20%	0,20%
QL_a	0,00%	0,00%
PG_a	0,00%	0,00%
C_{116}	0,00%	0,00%
CRI_a	4,50%	7,00%
ρ_a	7,00%	9,50%

	2024	2025
T_a	1.727.588	1.871.972
TV_{a-1}	833.656	958.748
TF_{a-1}	713.030	696.205
T_{a-1}	1.546.685	1.654.953

T_a / T_{a-1}	1,1170	1,1310
SUPERAMENTO DEL LIMITE?	SI	SI

Le **tariffe** calcolate secondo il MTR-2 per l'anno 2024-25, così come rappresentate nel PEF allegato, **ammontano ad un importo superiore rispetto all'importo massimo sopra determinato; tuttavia, si conferma la non necessità di procedere all'istanza di superamento del limite di cui al comma 4.6 MTR-2, atteso il mantenimento dell'equilibrio economico e finanziario delle gestioni, come riviene dal dettaglio proposto:**

Entrate tariffarie di riferimento finali per singolo gestore dopo distribuzione della $(\Sigma T_a - \Sigma T_{max})$	2024		2025	
	CBBO s.r.l.	CARPENEDOLO	CBBO s.r.l.	CARPENEDOLO
TV_a dopo distribuzione della $(\Sigma T_a - \Sigma T_{max})$	885.822	72.927	921.795	81.511
TF_a dopo distribuzione della $(\Sigma T_a - \Sigma T_{max})$	430.785	265.420	433.516	375.353
T_a=TV_a+TF_a dopo distribuzione della $(\Sigma T_a - \Sigma T_{max})$	1.316.607	338.347	1.355.311	456.863
		1.654.953		1.812.174

Nei paragrafi che seguono sono riportate le considerazioni circa la determinazione dei singoli coefficienti che compongono il parametro ρ_a .

5.1.1 Coefficiente di recupero di produttività

L'ETC, in conformità all'art. 5 del MTR-2, tenendo conto:

- del confronto tra il **costo unitario effettivo** della gestione interessata e il **Benchmark di riferimento**, come rappresentato nel PEF allegato,
- dei risultati raggiunti dalla gestione in termini di raccolta differenziata ($\gamma_{1,a}$) e di efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo ($\gamma_{2,a}$) rispetto agli obiettivi

ha **individuato il valore del coefficiente di recupero di produttività** nella misura indicata nel PEF allegato e già riportato al punto 5.1.

In particolare, con riferimento agli indicatori di qualità ambientale della gestione, si precisa che l'art. 5.1 b) del MTR-2 definisce:

- $\gamma_{1,a}$, parametro che esprime il **rispetto degli obiettivi di raccolta differenziata** raggiunti anche tenuto conto della coerenza tra la percentuale di raccolta differenziata conseguita e gli obiettivi ambientali comunitari;
- $\gamma_{2,a}$, parametro che rappresenta il **livello di efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo**, anche tenuto conto della percentuale di frazioni estranee rilevata nella raccolta differenziata e della frazione effettivamente avviata a recupero.

I **coefficienti $\gamma_{1,a}$ e $\gamma_{2,a}$** , come previsto dall'art.3.1 del MTR-2, possono assumere i seguenti valori, in relazione al giudizio soddisfacente o insoddisfacente che si possono attribuire:

Coefficiente	Descrizione	Giudizio	
		SODDISFACENTE	INSODDISFACENTE
$\gamma_{1,a}$	Valutazione rispetto agli obiettivi di raccolta differenziata	[-0,2 ; 0]	[-0,4 ; -0,2]
$\gamma_{2,a}$	Valutazione rispetto all' efficacia dell'attività di preparazione per il riutilizzo e riciclo	[-0,15 ; 0]	[-0,3 ; -0,15]

Alla luce degli obiettivi percentuali di raccolta differenziata, di efficacia dell'attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo e di soddisfazione degli utenti del servizio, sono **stati adottati coefficienti di gradualità** così come segue:

	2024	2025
Coefficiente di recupero di produttività γ_1	-0,100	-0,100
Coefficiente di recupero di produttività γ_2	-0,225	-0,225

5.1.2 Coefficienti QL_a (variazioni delle caratteristiche del servizio) e PG_a (variazioni di perimetro gestionale)

Non essendo previste variazioni attese delle caratteristiche del servizio intese come variazioni delle modalità e caratteristiche del servizio integrato di gestione dei RU e/o dei singoli servizi che lo compongono, unitamente al miglioramento delle prestazioni erogate agli utenti, **il valore del coefficiente QL_a è stato individuato con valore pari a zero**. In relazione alle **variazioni attese di perimetro** costituite dalla variazione delle attività effettuate nell'ambito del ciclo integrato dei rifiuti urbani meglio descritte al precedente punto 3.1.1 e non essendo previste variazioni delle attività effettuate dal Gestore in tal senso, allo stato il valore del **coefficiente PG_a è stato individuato con il valore di 0%**.

5.1.3 Coefficiente $C116_a$

Come previsto dall'art. 4.4 del MTR-2, l'Ente territorialmente competente può valorizzare il **coefficiente $C116_a$** , di natura previsionale, connesso agli scostamenti attesi (rispetto ai valori di costo effettivi dell'anno di riferimento) riconducibili alle novità normative introdotte dal decreto legislativo n. 116/20. Tale coefficiente è valorizzabile nell'intervallo di valori compreso fra 0% e 3% e nella redazione del PEF 2024 – 2025, è stato valutato dall'ETC di **valorizzare a zero il coefficiente**.

5.1.4 Coefficiente CRI_a

Come previsto dall'art. 4.4BIS del MTR-2, l'Ente territorialmente competente può valorizzare il **coefficiente CRI_a** , che tenga conto dei maggiori oneri sostenuti per il servizio integrato di gestione dei rifiuti negli anni 2022 e 2023 riconducibili alla dinamica dei prezzi dei fattori della produzione. Tale coefficiente può essere valorizzato entro il limite del 7%; l'ETC ha ritenuto congruo **valorizzare al 4,50% il coefficiente 2024 e al 7,00% il coefficiente 2025**.

5.2 Costi operativi di gestione associati a specifiche finalità

Rispetto alle specifiche finalità e tenute ferme le indicazioni del gestore (competenza dedicata), si rappresentano le proposte come segue.

5.2.1 Componente previsionale CO_{116}

L'ETC ha valutato di indicare con valore a 0 il coefficiente rispetto alle componenti di costo di natura previsionale $CO_{116,TV,a}^{exp}$ e $CO_{116,TF,a}^{exp}$.

5.2.2 Componente previsionale CQ

L'ETC ha valutato di indicare con valore a 0 il coefficiente rispetto alle componenti di costo di natura previsionale $CQ_{TV,a}^{exp}$ e $CQ_{TF,a}^{exp}$.

5.2.3 Componente previsionale COI

L'ETC ha valutato, mancandone i presupposti, di non prevedere valorizzazioni delle componenti di costo di natura previsionale $COI_{TV,a}^{exp}$ e $COI_{TF,a}^{exp}$.

5.3 Ammortamenti delle immobilizzazioni

L'ETC ha esaminato **le vite utili attribuite ai cespiti relativi alle gestioni, per competenza**, del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani verificando il rispetto:

- delle tabelle previste negli artt. 15.2 e 3 MTR-2 per i cespiti ad esse direttamente riconducibili;
- del criterio indicato dall'art. 15.4 del MTR-2 per i cespiti ad esse direttamente riconducibili.

Si ritiene confermato quindi di non procedere con le deroghe previste dagli artt. 15.5 e 15.6 del MTR-2 che consentono l'adozione di vite utili inferiori o superiori rispetto a quelle regolatorie.

5.4 Valorizzazione dei fattori di *sharing*

L’ETC deve definire le modalità di individuazione dei fattori di *sharing* dei proventi in modo da favorire gli incentivi alla crescita dei ricavi dalla vendita di materiali e/o energia e dei corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance agli obblighi di responsabilità estesa del produttore.

Si ricorda che in fase di predisposizione del PEF Grezzo, richiamato in sintesi il concetto di ***sharing*** dei proventi previsto dal MTR-2 e che tale determinazione è di stretta competenza dell’ETC, sono **stati meramente proposti valori indicativi**, sulla base di assunti sottostanti, che saranno oggetto delle opportune valutazioni da parte, appunto, dell’ETC in fase di redazione del PEF definitivo. Di conseguenza, sono stati definiti i fattori:

- 1) **b**, fattore di *sharing* dei **ricavi dalla vendita di materiali e/o energia (AR)**, che può assumere un valore compreso nell’intervallo [0,3 , 0,6];
- 2) **b(1+ ω)**, fattore di *sharing* dei **proventi derivanti dai corrispettivi riconosciuti ai sistemi collettivi di compliance (AR_{sc})**, dove ω è determinato in coerenza con le valutazioni compiute ai fini della determinazione dei **parametri di qualità ambientale $\gamma_{1,a}$ e $\gamma_{2,a}$** ; ω può assumere un valore compreso nell’intervallo [0,1 , 0,4].

5.4.1 Determinazione del fattore b

Il **fattore b di *sharing* dei ricavi dalla vendita di materiali e/o energia** è stato identificato con una valorizzazione sintetizzata in tabella, tenendo conto congiuntamente dell’esigenza di favorire gli incentivi alla crescita dei ricavi dalla vendita di materiale e/o energia derivante da rifiuti (AR) - con specifico riferimento al contributo dell’output recuperato (materiali o energia) al raggiungimento dei target europei – e della sostenibilità sociale delle tariffe applicate agli utenti.

*Valorizzazione del fattore di *sharing* b*

Coefficiente	Descrizione	PEF 2024	PEF 2025
b	Coefficiente di <i>sharing</i> della componente AR	0,50	0,35

5.4.2 Determinazione del fattore ω

La **valorizzazione del fattore di *sharing* ω** è stata individuata dall’ETC considerando congiuntamente gli **parametri di qualità ambientale $\gamma_{1,a}$ e $\gamma_{2,a}$** del Gestore, opportunamente descritti al punto 3.2.2, nonché i parametri apprezzati al punto 5.1.1. **con una conseguente** valorizzazione, in base a quanto previsto dalla tabella di cui all’art. 3.2 del MTR-2, adottata, in ultima istanza come segue.

*Valorizzazione del fattore di *sharing* ω*

Coefficiente	Descrizione	PEF 2024	PEF 2025
ω	Parametro per il fattore di <i>sharing</i> della componente AR _{sc}	0,20	0,20

Conseguentemente, è stato pertanto definito il valore del **fattore di *sharing* b(1+ ω)** per la gestione dei proventi AR_{sc} come segue:

*Valorizzazione del fattore di *sharing* b(1+ ω)*

Coefficiente	Descrizione	PEF 2024	PEF 2025
b(1+ω)	Coefficiente di <i>sharing</i> della componente AR _{sc}	0,60	0,42

5.5 Conguagli

Le componenti di **conguaglio relative ai costi variabili e fissi riferiti alle annualità pregresse** sono residuali e sono state calcolate secondo quanto previsto rispettivamente dall'art. 18 e dall'art.19 del MTR-2, come esposto nel PEF allegato.

5.6 Valutazioni in ordine all'equilibrio economico-finanziario

L'Ente verifica che il PEF allegato consenta il raggiungimento dell'equilibrio economico-finanziario e, in ogni caso, il rispetto dei principi di efficacia, efficienza ed economicità della gestione, anche in relazione agli investimenti programmati, secondo quanto disposto dall'art. 27.5 del MTR-2.

Analizzando la documentazione trasmessa, non risultano evidenti elementi per cui debba ritenersi che il PEF allegato, con particolare riferimento delle entrate tariffarie riconoscibili, sia in contrasto con il criterio dell'equilibrio economico e finanziario delle gestioni.

5.7 Rinuncia ai riconoscimenti di alcune componenti di costo

Analizzando la documentazione trasmessa, per quanto apprezzato dal gestore CBBO, non sembrano emergere elementi per cui non si debbano applicare le entrate tariffarie risultanti dall'applicazione del MTR-2.

Pertanto, l'ETC valuta di non avvalersi della facoltà prevista dall'art 4.6 della deliberazione 363/2021/R/RIF: *"In attuazione dell'articolo 2, comma 17, della legge 481/95, le entrate tariffarie determinate ai sensi del MTR-2 sono considerate come valori massimi. È comunque possibile, in caso di equilibrio economico finanziario della gestione, applicare valori inferiori..."*.

5.8 Rimodulazione dei conguagli

Stante quanto già rappresentato, l'ETC intende non avvalersi della facoltà di rimodulazione dei conguagli prevista dall'art. 17.2 MTR-2.

5.9 Rimodulazione del valore delle entrate tariffarie che eccede il limite alla variazione annuale dei conguagli

Allo stato, l'ETC ha valutato di non avvalersi della facoltà prevista dall'art.4.5 del MTR-2 che consente, **nel caso** in cui il totale delle entrate tariffarie di riferimento ecceda il limite alla relativa variazione annuale, di rimodulare detta differenza tra le diverse annualità del PEF, comunque nel rispetto del limite di crescita definito nelle specifiche annualità.

5.10 Eventuale superamento del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie

Così come indicato al paragrafo 5.1 della presente relazione **non risulta necessario il superamento del limite annuale alla crescita delle entrate tariffarie.**

5.11 Ulteriori detrazioni

Il PEF allegato alla presente relazione fornisce il dato relativo alle **eventuali entrate presenti nei dati contabili dell'ETC – e/o di carattere previsionale e migliorativo, al fine del contenimento degli oneri tariffari sugli utenti - da sottrarre, in sede di articolazione tariffaria di competenza, dal totale dei costi del PEF** di cui al comma 1.4 della Determinazione 2/DRIF/2021. In particolare, le ulteriori detrazioni che l'ETC ha valutato rispetto alle detrazioni in parola comprendono:

- il contributo MIUR per le istituzioni scolastiche statali ai sensi dell'articolo 33 bis del decreto-legge 248/07;
- le entrate effettivamente conseguite a seguito dell'attività di recupero dell'evasione, anche in ordine previsionale;
- le entrate derivanti da procedure sanzionatorie, anche in ordine previsionale.

Non sono previste ulteriori partite in detrazione valutate dall'Ente territorialmente competente.

5.12 Monitoraggio del grado di copertura dei costi efficienti della raccolta differenziata

Si richiamano, ratificandone i contenuti come congrui, gli elementi indicati sul tema al punto 3.2.2., ricordando che, nel merito e per le ragioni già considerate, i parametri in parola sono stati identificati in mancanza di disponibilità dei dati richiesti, aderendo pertanto ad un calcolo in corrispondenza dei dati resi disponibili dal TOOL di Calcolo.

Allegati

Si allegano alla presente relazione:

- A. Schema PEF 24-25, redatto ai sensi del MTR-2
- B. Dichiarazione di Veridicità del Gestore CBBO, Dichiarazione di Veridicità dell'ETC e fotocopie statiche dei relativi rappresentanti legali
- C. Tool di calcolo ARERA per la gestione del PEF (allegato esterno)

Relazione di Accompagnamento PEF 2022-25 – Revisione Straordinaria 2025
Comune di CARPENEDOLO

A. Schema PEF 2024-25, redatto ai sensi del MTR-2

● PEF 2022 - 2025

	2024			2025		
	COMUNE DI CARPENEDOLO			COMUNE DI CARPENEDOLO		
	Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo integrato RU (TOT PEF)	Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo integrato RU (TOT PEF)
Costi dell'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati CRF	84.924	-	84.924	84.924	-	84.924
Costi dell'attività di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani CTS	-	-	-	-	-	-
Costi dell'attività di trattamento e recupero dei rifiuti urbani CTR	382.682	-	382.682	382.682	-	382.682
Costi dell'attività di raccolta e trasporto delle frazioni differenziate CRD	515.607	-	515.607	515.607	-	515.607
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 9.1 del MTR-2 CO^{OP}_{11&1V}	-	-	-	-	-	-
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 9.2 del MTR-2 CO^{OP}_{IV}	-	-	-	-	-	-
Costi operativi incentivanti variabili di cui all'articolo 9.3 del MTR-2 CO^{OP}_{IV}	-	-	-	-	-	-
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti AR	172.206	-	172.206	172.206	-	172.206
Fattore di Sharing b	0,50	0,50	0,50	0,35	0,35	0,35
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti dopo sharing b(AR)	86.103	-	86.103	40.272	-	60.272
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance AR_{sc}	1.164	-	1.164	1.164	-	1.164
Fattore di Sharing a	0,20	0,20	0,20	0,20	0,20	0,20
Fattore di Sharing b(1+a)	0,60	0,60	0,6	0,42	0,42	0,42
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance dopo sharing b(1+a)AR_{sc}	698	-	698	482	-	482
Componente a conguaglio relativa ai costi variabili RCI_{ov}	10.591	-	10.591	658	-	658
Oneri relativi all'IVA indebitabile - PARTE VARIABILE	-	88.582	88.582	-	92.179	92.179
Recupero della (ΣI _a -ΣI _{max}) di cui al comma 4.5 del MTR-2 - PARTE VARIABILE	-	-	-	-	-	-
ΣI_a totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile dopo le detrazioni di cui al Art. 4.6 Del. 363/2021/R/RF	885.822	88.582	974.404	921.795	92.179	1.013.974
Costi dell'attività di spazzamento e di lavaggio CSL	83.821	-	83.821	83.821	-	83.821
Costi per l'attività di gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti CARC	39.324	114.937	154.262	39.324	102.287	141.612
Costi generali di gestione CGG	223.339	-	223.339	223.339	-	223.339
Costi relativi alla quota di crediti inesigibili CCD	-	-	-	-	-	-
Altri costi CO_{sc}	1.489	-	1.489	1.489	-	1.489
Costi comuni CC	264.152	114.937	379.090	264.152	102.287	366.440
Ammortamenti Amm	54.479	-	54.479	55.488	-	55.488
Accantonamenti Acc	-	164.383	164.383	-	278.843	278.843
- di cui costi di gestione post-operativa delle discariche	-	-	-	-	-	-
- di cui per crediti	-	164.383	164.383	-	278.843	278.843
- di cui per rischi e oneri previsti da normativa di settore e/o dal contratto di affidamento	-	-	-	-	-	-
- di cui per altri non in eccesso rispetto a norme tributarie	-	-	-	-	-	-
Remunerazione del capitale investito netto R	38.322	-	38.322	35.310	-	35.310
Remunerazione delle immobilizzazioni in corso R_{sc}	274	-	274	248	-	248
Costi d'uso del capitale di cui all'art. 13.11 del MTR-2 CK_{proprietari}	-	-	-	-	-	-
Costi d'uso del capitale CK	93.075	164.383	257.458	91.046	278.843	369.889
Costi operativi fissi previsionali di cui all'articolo 9.1 del MTR-2 CO^{OP}_{11&1R}	-	-	-	-	-	-
Costi operativi fissi previsionali di cui all'articolo 9.2 del MTR-2 CO^{OP}_{IV}	-	-	-	-	-	-
Costi operativi incentivanti fissi di cui all'articolo 8 del MTR CO^{OP}_{IV}	-	-	-	-	-	-
Componente a conguaglio relativa ai costi fissi RCI_{ov}	-	-	-	-	-	-
Oneri relativi all'IVA indebitabile - PARTE FISSA	10.263	-	10.263	5.503	-	5.503
Recupero della (ΣI _a -ΣI _{max}) di cui al comma 4.5 del MTR-2 - PARTE FISSA	43.079	-	43.079	-	43.352	43.352
ΣI_a totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisso dopo le detrazioni di cui al Art. 4.6 Del. 363/2021/R/RF	430.785	322.399	753.184	433.516	424.482	857.998
ΣI_a = ΣI_a + ΣI_a prima delle detrazioni di cui al Art. 4.6 Del. 363/2021/R/RF	1.316.607	410.981	1.727.588	1.355.311	516.661	1.871.972
ΣI_a = ΣI_a + ΣI_a dopo le detrazioni di cui al Art. 4.6 Del. 363/2021/R/RF	1.316.607	410.981	1.727.588	1.355.311	516.661	1.871.972
Grandezze fisico-tecniche						
raccolta differenziata %			81%			81%
q _{sc} ton			5.873,09			5.873,09
costo unitario effettivo - C _{ueff} €/cent/kg			26,28			26,34
Benchmark di riferimento [cent€/kg] [tabbisogno standard/costo medio settore]			23,97			23,97
Coefficiente di gradualità						
valutazione rispetto agli obiettivi di raccolta differenziata y₁			-0,10			-0,10
valutazione rispetto all'efficacia dell'attività di preparazione per il riutilizzo e riciclo y₂			-0,23			-0,23
Totale y			-0,33			-0,33
Coefficiente di gradualità (1+y)			0,68			0,68
Verifica del limite di crescita						
β _{sc}			2,7%			2,7%
coefficiente di recupero di produttività X_{sc}			0,20%			0,20%
coeff. per il miglioramento previsto della qualità QL_{sc}			0,00%			0,00%
coeff. per la valorizzazione di modifiche del perimetro gestionale PG_{sc}			0,00%			0,00%
coeff. per decreto legislativo n. 116/20 C₁₁₆			0,00%			0,00%
coeff. per recupero inazione CR_{sc}			4,50%			7,00%
Parametro per la determinazione del limite alla crescita delle tariffe μ			7,00%			9,50%
(1+μ)			1,0700			1,0950
ΣI _a			1.727.588			1.871.972
ΣI _{a(t-1)}			833.656			958.748
ΣI _{a(t-1)}			713.030			696.205
ΣI _{a(t)}			1.546.685			1.654.953
ΣI _{a(t)} /ΣI _{a(t-1)}			1,1170			1,1311
ΣI _{max} (entrate tariffarie massime applicabili nel rispetto del limite di crescita)			1.454.953			1.812.174
delta (ΣI _a -ΣI _{max})			72.634			59.798
I _a dopo distribuzione della (ΣI _a -ΣI _{max})	885.822	72.927	958.748	921.795	81.511	1.003.305
I _a dopo distribuzione della (ΣI _a -ΣI _{max})	430.785	265.420	696.205	433.516	375.353	808.869
I_a = I_a + I_a dopo distribuzione della (ΣI _a -ΣI _{max})	1.316.607	338.347	1.654.953	1.355.311	456.863	1.812.174
Detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n. 2/DRIF/2021 - parte variabile			19.032			57.534
Detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n. 2/DRIF/2021 - parte fissa			27.472			63.117
ΣI_v totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile dopo le detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n.2/DRIF/2021			939.716			945.771
ΣI_f totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisso dopo le detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n.2/DRIF/2021			688.733			745.752
Totale entrate tariffarie dopo le detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n.2/DRIF/2021			1.608.449			1.691.523
Attività esterne Ciclo integrato RU			-			-
Macro Indicatore R1			0,56			0,56
Calcolo H di partenza						
AR ^{99%} sc. si			98.874			
CRD ^{99%} sc. si			160.965			
H di partenza			41,4%			
Classe di partenza H			C			
Obiettivi			62,9%			64,4%
Classe obiettivo			C			C

B. Dichiarazione di Veridicità del Gestore CBBO, Dichiarazione di Veridicità dell'ETC e fotocopie statiche dei relativi rappresentanti legali

ALLEGATO 3

DICHIARAZIONE DI VERIDICITÀ¹

DETERMINA DELL'AUTORITÀ DI REGOLAZIONE PER ENERGIA RETI E AMBIENTE 2/2021/DRIF

IL SOTTOSCRITTO RENATO TRECANI
NATO/A BRESCIA
IL 15/04/1972
RESIDENTE IN GHEDI (BS)
VIA PO, 37
IN QUALITÀ DI LEGALE RAPPRESENTANTE DELLA SOCIETÀ C.B.B.O. SRL
AVENTE SEDE LEGALE IN GHEDI (BS) VIA INDUSTRIALE 33/35
CODICE FISCALE 0669960989 PARTITA IVA 0669960989
TELEFAX - TELEFONO 030 902605
INDIRIZZO E-MAIL hello@cbbo.it

AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ARTICOLO 47 DEL D.P.R. N. 445/2000, CONSAPEVOLE DELLA RESPONSABILITÀ E DELLE CONSEGUENZE CIVILI E PENALI IN CASO DI DICHIARAZIONI FALSE E MENDACI

DICHIARA

- CHE I DATI, LE INFORMAZIONI E LA DOCUMENTAZIONE TRASMESSI IN DATA 15.04.24, RILEVANTI AI FINI TARIFFARI SONO COMPLETI E VERITIERI;
- CHE LE INFORMAZIONI E I DATI DI NATURA PATRIMONIALE, ECONOMICA E FINANZIARIA TRASMESSI TROVANO CORRISPONDENZA NEI VALORI CONTENUTI NELLE FONTI CONTABILI OBBLIGATORIE, TENUTE AI SENSI DI LEGGE, DEL GESTORE DEL SERVIZIO INTEGRATO DI GESTIONE DEI RIFIUTI O DEI SINGOLI SERVIZI CHE LO COMPONGONO;
- CHE IL TITOLO AUTORIZZATORIO SULLA BASE DEL QUALE SI STA ATTUALMENTE FORNENDO IL SERVIZIO INTEGRATO DI GESTIONE DEI RIFIUTI O DEI SINGOLI SERVIZI CHE LO COMPONGONO:
 È CONFORME ALLA NORMATIVA VIGENTE
 NON È CONFORME ALLA NORMATIVA VIGENTE:

SI ALLEGA COPIA FOTOSTATICA DEL DOCUMENTO DI IDENTITÀ DEL SOTTOSCRITTORE.

DATA 01/03/2024

IN FEDE

G.B.B.O. Srl
Ambiente e Territorio
28016 GHEDI (BS) - Via Industriale, 33/35
Tel. 030 902605 - Fax 030 902589
P.I. e C.F. : 01689970989

¹ Modello per gli enti in regime di contabilità civilistica.



Spett.le Comune di Carpenedolo

Oggetto: Attività di supporto ed analisi propedeutiche al procedimento di revisione infra periodale del PEF MTR-2 per l'anno 2025 del Comune di Carpenedolo

In ossequio al mandato ricevuto, con la presente rilasciamo la relazione di validazione in oggetto ai fini degli adempimenti di competenza del vostro spett. le Consiglio e per l'esercizio delle vostre funzioni di Ente territorialmente competente ai sensi della regolazione ARERA e della legislazione nazionale e regionale vigente.

La relazione di validazione è emessa nei limiti di competenza e responsabilità definiti dalla normativa e dalla regolazione vigente e nei limiti del perimetro di attività di nostra competenza come meglio descritto nella relazione medesima.

La presente relazione riporta le attività svolte per la validazione della revisione infra periodale del PEF MTR-2 per l'annualità 2025 predisposta dal Comune di Carpenedolo da voi condivise con noi in data 17 Aprile 2025 nonché gli esiti delle medesime attività.

La presente relazione è rilasciata con riferimento alla documentazione trasmessa dal vostro spettabile Ente in data 17 Aprile 2025.

Si rimettono al vostro spett. le Ente le valutazioni svolte, al fine delle decisioni di competenza.

In fede

Per Solvere P.A. S.r.l.

L'amministratore Unico

Valerio Pancaldi

Solvere P.A. S.r.l.

Sede legale: Galleria Ugo Bassi, 1 40121 Bologna (BO)

info@solverepa.it - solverepa@pec.it - www.solverepa.it

P. IVA 04248121206 C.F. e n. iscrizione Registro Imprese BO: 04248121206 | REA BO 521565 | cs 20.000 €



RELAZIONE DI VALIDAZIONE DELLA REVISIONE INFRAPERIODO PER L'ANNUALITA' 2025 DEL COMUNE DI CARPENEDOLO

Solvere P.A. S.r.l.

Sede legale: Galleria Ugo Bassi, 1 40121 Bologna (BO)

info@solverepa.it - solverepa@pec.it - www.solverepa.it

P. IVA 04248121206 C.F. e n. iscrizione Registro Imprese BO: 04248121206 | REA BO 521565 | cs 20.000 €



1. Introduzione

1.1. Obiettivi e limiti dell'analisi condotta

La presente relazione è predisposta da Solvere P.A. S.r.l. (d'ora in poi anche solo Solvere) nell'ambito dell'incarico di supporto alla validazione dell'istanza di revisione infra periodale del PEF MTR-2 approvato per il secondo periodo regolatorio ai sensi dell'Art 8 della Delibera 363/2021/R/rif ARERA così come aggiornata dalla deliberazione 23 gennaio 2024, 7/2024/R/RIF e 389/2023/R/RIF.

Nel presente documento si riportano le verifiche condotte e il conseguente parere in ordine alla versione definitiva dei prospetti trasmessi dal Comune di Carpenedolo.

Con riferimento alle nostre attività, si evidenzia che si è proceduto all'analisi della documentazione trasmessa in data 17 Aprile 2025.

Si ricorda che il nostro incarico non contempla lo svolgimento di una "full due diligence", ovvero di una modalità di indagine che consenta ad un potenziale investitore di acquisire un complesso organico di informazioni acquisite a tutto campo ed in qualsiasi area, e non contempla neanche più limitatamente (*limited due diligence*) l'investigazione delle aree contabili, fiscali e legali, giuslavoristiche ed ambientali (*financial and tax due diligence, legal due diligence, employment law due diligence*) e che l'investigazione non è tesa al rilascio di un giudizio professionale sul bilancio (certificazione).

Le nostre analisi, dunque, si sono basate prevalentemente sulla documentazione pervenuta, di cui si è assunta la veridicità, correttezza, precisione e completezza.

Solvere P.A. S.r.l. declina ogni e qualsiasi responsabilità, in forma esplicita o implicita, relativamente alla bontà dei dati forniti. Si ricorda, inoltre, che le nostre valutazioni si basano su fatti ed eventi a noi noti o resi noti dagli interessati; pertanto, non si assume alcuna responsabilità per mancanze derivanti dall'assenza di conoscenza di fatti e/o eventi a noi non resi noti dagli interessati.

1.2. Riferimenti normativi e metodologia

Il Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-2) prevede, nell'ambito del processo regolatorio, una specifica disciplina per la revisione infra periodale delle tariffe. In particolare, ai sensi dell'Articolo 8 della Delibera ARERA 363/2021 «*al verificarsi di circostanze straordinarie e tali da pregiudicare gli obiettivi indicati nel piano, gli organismi competenti, con procedura partecipata dal gestore, in qualsiasi momento del secondo periodo regolatorio 2022-2025, possono presentare all'Autorità motivata istanza di revisione infra periodo della predisposizione tariffaria trasmessa ai sensi del comma 7.5, come eventualmente aggiornata ai sensi del comma 8.2.*»

La procedura di validazione della revisione segue il medesimo iter predisposto per l'approvazione del Piano Economico Finanziario per il periodo 2024-2025.

Solvere P.A. S.r.l.

Sede legale: Galleria Ugo Bassi, 1 40121 Bologna (BO)

info@solverepa.it - solverepa@pec.it - www.solverepa.it

P. IVA 04248121206 C.F. e n. iscrizione Registro Imprese BO: 04248121206 | REA BO 521565 | cs 20.000 €

La procedura di validazione è richiamata dal comma 4 dell'art. 7 della deliberazione ARERA n. 363/2021/R/RIF: “[...] *La procedura di validazione consiste nella verifica della completezza, della coerenza e della congruità dei dati e delle informazioni necessari alla elaborazione del piano economico finanziario [...]*” (sottolineatura aggiunta).

Ulteriori elementi sono forniti con il comma 1 dell'art. 28 dell'Allegato A alla deliberazione n. 363/2021/R/RIF, con il quale si stabilisce che *“Il PEF, nell'ambito del procedimento di approvazione, è sottoposto a validazione da parte dell'organismo competente definito al 1.1, il quale provvede anche alla valutazione dei parametri e dei coefficienti di propria competenza. La validazione concerne almeno la verifica:*

- a) della coerenza, della completezza e della congruità degli elementi di costo riportati nel PEF rispetto ai dati contabili dei gestori;*
- b) del rispetto della metodologia prevista dal presente provvedimento per la determinazione dei costi riconosciuti.”*

In aggiunta, al comma 2 dello stesso articolo, l'Autorità specifica che *“L'organismo competente verifica, altresì, il rispetto dell'equilibrio economico finanziario del gestore, comunicando a quest'ultimo gli esiti delle valutazioni al riguardo compiute, nonché motivando le scelte adottate nell'ambito dell'attività di eventuale integrazione e modifica dei dati, delle informazioni e gli atti trasmessi dall'operatore, secondo criteri funzionali al riconoscimento dei costi efficienti di investimento e di esercizio.”*

2. Esiti delle valutazioni

L'attività di verifica condotta sulla documentazione trasmessa nell'ambito della presente revisione del PEF rileva l'assenza di variazioni rispetto ai dati contabili precedentemente ammessi a riconoscimento tariffario e già oggetto di validazione in sede di approvazione del Piano Economico Finanziario vigente.

Si procede pertanto alla validazione della documentazione trasmessa, in coerenza con quanto già precedentemente accertato.

3. Conclusioni

In virtù dei controlli effettuati e degli esiti dei medesimi, posti i limiti valutativi e il perimetro di indagine a noi assegnato, si esprime un parere di coerenza dei costi efficienti riportati per quanto di propria competenza nei prospetti trasmessici in ultimo dal vostro spett. le Ente, rispetto alle previsioni regolatorie di cui al MTR-2. Si rimettono all'ETC le valutazioni e le decisioni di competenza.

Allegato D

TARIFE UTENZE DOMESTICHE - 2025

codice	descrizione categoria	coeff. KA	tariffa fissa €/mq	coeff. KB	tariffa var. €/utenza
51	USO DOMESTICO - FINO A 1 COMPONENTE	0,8	0,479277	0,78	53,65037
51	USO DOMESTICO - 2 COMPONENTI	0,94	0,56315	1,6	110,05204
51	USO DOMESTICO - 3 COMPONENTI	1,05	0,629051	2,02	138,940701
51	USO DOMESTICO - 4 COMPONENTI	1,14	0,682969	2,22	152,697206
51	USO DOMESTICO - 5 COMPONENTI	1,23	0,736888	3,08	211,850177
51	USO DOMESTICO - 6 O PIÙ COMPONENTI	1,3	0,778825	3,65	251,056216
codice	descrizione categoria		tariffa fissa €/mq		tariffa var.€/utenza
52	ACCESSORIA USO DOMESTICO - FINO A 1 COMPONENTE	0,8	0,479277	0,78	0
52	ACCESSORIA USO DOMESTICO - 2 COMPONENTI	0,94	0,56315	1,6	0
52	ACCESSORIA USO DOMESTICO - 3 COMPONENTI	1,05	0,629051	2,02	0
52	ACCESSORIA USO DOMESTICO - 4 COMPONENTI	1,14	0,682969	2,22	0
52	ACCESSORIA USO DOMESTICO - 5 COMPONENTI	1,23	0,736888	3,08	0
52	ACCESSORIA USO DOMESTICO - 6 O PIÙ COMPONENTI	1,3	0,778825	3,65	0
codice	descrizione categoria		tariffa fissa €/mq		tariffa var. €/utenza
53	LOC. A DISPOSIZIONE - FINO A 1 COMPONENTE	0,8	0,479277	0,78	53,65037
53	LOC. A DISPOSIZIONE - 2 COMPONENTI	0,94	0,56315	1,6	110,05204
53	LOC. A DISPOSIZIONE - 3 COMPONENTI	1,05	0,629051	2,02	138,940701
53	LOC. A DISPOSIZIONE - 4 COMPONENTI	1,14	0,682969	2,22	152,697206
53	LOC. A DISPOSIZIONE - 5 COMPONENTI	1,23	0,736888	3,08	211,850177
53	LOC. A DISPOSIZIONE - 6 O PIÙ COMPONENTI	1,3	0,778825	3,65	251,056216
codice	descrizione categoria		tariffa fissa €/mq		tariffa var. €/utenza
54	ACCESSORIA LOC. A DISPOSIZIONE - FINO A 1 COMPONENTE	0,8	0,479277	0,78	0
54	ACCESSORIA LOC. A DISPOSIZIONE - 2 COMPONENTI	0,94	0,56315	1,6	0
54	ACCESSORIA LOC. A DISPOSIZIONE - 3 COMPONENTI	1,05	0,629051	2,02	0
54	ACCESSORIA LOC. A DISPOSIZIONE - 4 COMPONENTI	1,14	0,682969	2,22	0
54	ACCESSORIA LOC. A DISPOSIZIONE - 5 COMPONENTI	1,23	0,736888	3,08	0
54	ACCESSORIA LOC. A DISPOSIZIONE - 6 O PIÙ COMPONENTI	1,3	0,778825	3,65	0

TARIFE UTENZE NON DOMESTICHE - 2025

codice	descrizione categoria	coeff. KC	Tariffa fissa €/mq	coeff. KD	Tariffa var. €/mq
1	MUSEI,BIBLIOTECHE,SCUOLE,ASSOCIAZIONI,LUOGHI DI CU	0,4	0,471766	2,64	0,509652
2	CINEMATOGRAFI E TEATRI	0,3	0,353825	2,92	0,563706
3	AUTORIMESSE E MAGAZZINI SENZA ALCUNA VENDITA DIRET	0,4	0,471766	3,21	0,619691
4	CAMPEGGI,DISTRIBUTORI CARBURANTI,IMPIANTI SPORTIVI	0,76	0,896356	4,97	0,959459
5	STABILIMENTI BALNEARI	0,38	0,448178	3,1	0,598455
6	ESPOSIZIONI,AUTOSALONI	0,34	0,401001	4,021	0,776254
7	ALBERGHI CON RISTORAZIONE	1,2	1,415299	7,75	1,496138
8	ALBERGHI SENZA RISTORAZIONE	0,95	1,120445	6,1	1,177605
9	CASE DI CURA E RIPOSO	1	1,179416	6,3	1,216215
10	OSPEDALI	1,07	1,261975	8,81	1,700771
11	UFFICI E AGENZIE	1,52	1,792712	12,56	2,424708
12	BANCHE, ISTITUTI DI CREDITO E STUDI PROFESSIONALI	0,914	1,077986	7,544	1,456369
13	NEGOZI ABBIGLIAMENTO,CALZATURE,LIBRERIA,CARTOLERIA	1,41	1,662977	9,09	1,754825
14	EDICOLA,FARMACIA,TABACCAIO,PLURILICENZE	1,11	1,309152	9,733	1,878956
15	NEGOZI PARTICOLARI QUALI FILATELIA,TENDE E TESSUTI	1	1,179416	10,01	1,932431
16	BANCHI DI MERCATO BENI DUREVOLI	1,09	1,285563	6,748	1,302701
17	ATTIVITA` ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE:PARRUCCHIERE,B	1,09	1,285563	8,14	1,571427
18	ATTIVITA` ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE:FALEGNAME,IDRA	1,03	1,214798	8,513	1,643435
19	CARROZZERIA,AUTOFFICINA,ELETTRAUTO	1,09	1,285563	8,073	1,558493
20	ATTIVITA` INDUSTRIALI CON CAPANNONI DI PRODUZIONE	0,38	0,448178	8,208	1,584554
21	ATTIVITA` ARTIGIANALI DI PRODUZIONE BENI SPECIFICI	0,55	0,648679	6,911	1,334169
22	RISTORANTI,TRATTORIE,OSTERIE,PIZZERIE,PUB	4,4	5,18943	22,85	4,411193
23	MENSE,BIRRERIE,AMBURGHERIE	4,45	5,248401	20,01	3,862931
24	BAR,CAFFE',PASTICCERIA	3,7	4,363839	16,65	3,214283
25	SUPERMERCATO,PANE E PASTA,MACELLERIA,SALUMI E FORM	2,02	2,38242	14,63	2,824322
26	PLURILICENZE ALIMENTARI E/O MISTE	1,54	1,816301	18,9	3,648645
27	ORTOFRUTTA,PESCHERIE,FIORI E PIANTE,PIZZA AL TAGLI	5,2	6,132963	29,39	5,67374
28	IPERMERCATI DI GENERI MISTI	1,56	1,839889	12,82	2,474901
29	BANCHI DI MERCATO GENERE ALIMENTARI	3,5	4,127956	28,7	5,540535
30	DISCOTECHE,NIGHT CLUB	1,04	1,226593	8,56	1,652508

Allegato E

ALTRE TARIFFE 2025

CONFERIMENTI Centro di Raccolta / ASPORTO RIFIUTI

SECCO INDIFFERENZIATO	0,257	€/kg
VERDE	0,075	€/kg
LEGNO	0,065	€/kg
VIAGGI PRELIEVO CONTAINERS	140,000	€/cad

BONUS COMPOSTAGGIO UtENZE Domestiche

almeno 7 mesi/anno	-8% Quota Variabile
da 4 a 7 mesi/anno	-4% Quota Variabile
meno di 4 mesi/anno	0% Quota Variabile

PREMIALITA'/PENALITA' UtENZE Domestiche

Si definisce produzione media rifiuti per ogni tipo di utenza domestica QMX (ove X numero di componenti nucleo familiare)

Per la definizione si utilizza la produzione complessiva di rifiuti indifferenziati

Sulla base della produzione di rifiuti della singola utenza (prod) si definisce il bonus/malus

prod < 40% QMX	-12% Quota Variabile	Bonus
40% QMX < prod < 60% QMX	-10% Quota Variabile	Bonus
60% QMX < prod < 80% QMX	-5% Quota Variabile	Bonus
80% QMX < prod < 120% QMX	0% Quota Variabile	
120% QMX < prod < 140% QMX	+5% Quota Variabile	Malus
140% QMX < prod < 160% QMX	+10% Quota Variabile	Malus
160% QMX < prod < 180% QMX	+12% Quota Variabile	Malus
180% QMX < prod < 200% QMX	+14% Quota Variabile	Malus
prod > 200% QMX	+16% Quota Variabile	Malus

Se il totale dei Bonus risultassero maggiori del massimale stabilito per il 2024 (€ 25.000) le percentuali di Bonus verranno percentualmente ridotte

Servizio Pannolini / Pannolini

Costo servizio utenti residenti con pagamento anticipato	2,00 € / mese di servizio
Costo servizio utenti non residenti e casi particolari (es. cani, ...)	6,00 € / mese di servizio

Sacchetti Carta x conferimento Carta / Cartone

Possibilità di acquistare presso Info Point fino a 2 pacchi da 12 sacchetti da 50 Lt per conferimento carta e cartone

Costo pacco sacchetti con pagamento anticipato	2,00 € / pacco
--	----------------

Costo Contenitori UtENZE Domestiche

Per mancata restituzione o danneggiamento volontario

Composter 310 Lt	€	55,00
Bidone 25 Lt vetro/umido	€	7,50
Bidone 10 Lt umido	€	4,00

Raccolta Ingombranti a Richiesta

Utenti over 65 (1 ritiro all'anno gratuito)	€	30,00 / ritiro (dal secondo ritiro)
Utenti under 65 (1 ritiro all'anno gratuito)	€	45,00 / ritiro (dal secondo ritiro)